ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 25 Maggio 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9262

IL PROGETTO DI LEGGE SULLE RISAIE

in discussione articolata alla Camera italiana

Gli esami nelle scuole medie ed elementari

ROMA 24 (N). La Camera nell'odierna seduta antimeridiana continua la discussione del disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari.

Baccelli dichiara di preferire le prove durante l'anno, convinto che tale sistema è più utile all'igiene degli alunni ed al profitto degli studi. L'esame finale da riservarsi a quelli che non hanno abbastanza studiato è uno sprone allo studio oltre l'esonero dall'esame e la licenza d'onore.

Gallina svolge il seguente ordine del giorno: La Camera fa voti che a partire dall'anno scolastico 1907-08 si ristabiliscano gli esami per tutti i candidati alla licenza; l'esonero dagli esami di promozione in ciascuna materia d'insegnamento si conceda agli allievi che nelle medie trimestrali hanno riportato una classifica di almeno sette punti. Giudica deplorevole per la coltura nazionale l'esonero dagli esami assoluto.

Santini dice che la legge come è non può approvarsi. Prega il ministro di non farne una questione politica e di ritirare la legge, e dichiara che altrimenti voterà contro.

Antolisei, anche a nome di Treves, presenta il seguente ordine del giorno: La Camera fa voti perchè sieno ristabiliti gli esami di promozione come quelli di licenza nelle scuole medie ed elementari. Non può - dice - accettare un disegno di legge che diminuisce la severità e la serietà degli studi e favorisce gli oziosi e gli ignoranti.

Ferraris Carlo ricorda l'opera sua in seno alla Commissione diretta ad opporsi alle soverchie concessioni sancite dalla legge. Si compiace di aver dato il grido d'allarme ed afferma che gli esami trimestrali diminuiscono la dignità dell'insegnante, abbassano la cultura degli scolari ed esercitano un'influenza demoralizzatrice. Nota che i corpi degli istituti d'istruzione secondaria, per voto quasi unanime, chiedono il ripristino degli esami finali. Propone che si proroghi la legge vigente aggiungendovi qualche disposizione nuova in attesa di una legge che risolva razionalmente il problema.

Cameroni: E' contrario alla legge che ritiene dannosa e che non garantisce il giudizio sulla promovibilità degli alunni. Difende le scuole private affermando che in esse si insegna non meno che nelle scuole pubbliche il rispetto all'unità e alla libertà della patria. Esorta la Camera a respingere il disegno di legge.

La seduta è levata alle 12.5.

Il caso Romano-Morgari - Contro un giornale anarchico

Nella seduta pomeridiana la Camera è affollata. Su tutti i banchi si discorre animatamente della vertenza Morgari-Romano. Si commemora il senatore Carta Mameli. Seguono le interrogazioni che passano senza interesse fino a quella di Santini contro la «Protesta umana» di Milano. Al banco del Governo è arrivato Giolitti, ma risponde il sottosegretario Pozzo. Dice che si tratta di un giornale anarchico che ha pubblicato un articolo intitolato «Giù le armi» invitando i soldati a tirare sugli ufficiali, e un altro, sotto forma di corrispondenza da Venezia, inneggiante al regicidio. Pozzo vuol leggere l'articolo, ma la Camera grida: Non legga! Non vogliamo che si faccia la «réclame»!

De Felice: Avete paura!

Pozzo: Credo che tutti gli uomini di cuore anche se appartenenti all'Estrema Sinistra, debbano protestare contro un simile linguaggio. La procura del re di Milano aveva iniziato procedimento per l'articolo antimilitarista; avendo poi il ministero richiamata l'attenzione della stessa procura sulla corrispondenza da Venezia, il giudice istruttore ha scritto che procedeva anche per apologia del regicidio. Credo che Santini sarà soddisfatto.

Santini: Addolorato di questo triste spettacolo, loda il sottosegretario Pozzo per non aver letto l'articolo. Mi ero aspettato - dice - di non aver con me tutta la Camera, ma mi sono ingannato. Il sottosegretario Pozzo ha detto che l'autorità giudiziaria procede, e sta bene. Però avrei voluto presente Sacchi per rammentargli la nefasta legge sul sequestro preventivo.

Aroldi: Volete la forca!

Santini: L'opera dei magistrati non è coraggiosa come dovrebbe essere. Il mondo intero ammira la nostra gloriosa dinastia e tutti gli italiani devono ricordarla con gratitudine e specialmente essere grati a Vittorio Emanuele III, che accorse sempre là dove c'era la sventura. Santini conclude dicendo che ritiene complici dei regicidi coloro che non protestano.

Il progetto di legge sulle risaie

Si continua quindi la discussione del disegno di legge per la risicoltura e si approva l'articolo primo.

Montemartini chiede la soppressione della lettera «e» dell'articolo 2 con la quale si domanda alle provincie di stabilire i regolamenti sui periodi di riposo nei lavori di riseria deferendo tale materia alle autorità locali.

Cocco-Ortu, ministro d'agricoltura, mantiene la disposizione.

Montemartini non insiste.

Poggi non comprende come per la compilazione del regolamento non si sia stimato opportuno di sentire i corpi più competenti in materia agraria come i comizi agrari e il consiglio superiore d'agricoltura.

Cocco-Ortu rileva che si tratta di materia piuttosto igienica che agraria. L'articolo 3 è approvato.

Poggi vorrebbe che nell'art. 4 il termine per presentare le domande d'attuazione di nuove risaie fosse anticipato dal dicembre al novembre e che si facesse questa aggiunta all'ultimo capoverso.

Cocco-Ortu e Calissano, relatore, accettano l'emendamento e si approvano gli articoli 4 e 5.

Calvi Gaetano propone un'aggiunta all'articolo 6 che il ministro non può accettare. Allora l'aggiunta viene ritirata e si approvano gli articoli 6, 7, 8 e 9 che riguardano i dormitori dei lavoratori avventizi, temporanei ed immigrati, nel testo originale non con la variante Calvi, bensì con un emendamento Montemartini. E' pure approvato l'articolo 10 senza osservazioni.

Masini svolge un emendamento all'articolo 11 nel senso di impedire il lavoro della risaia alle donne gestanti due mesi prima e due mesi dopo il parto.

Calissano, relatore, prega Masini di non insistere, ma avendolo questo mantenuto, l'emendamento è respinto.

Giolitti, ministro dell'interno, dichiara che il Governo consente che la giornata dei lavoratori immigrati sia ridotta a 10 ore.

Calvi all'art. 12 propone di sostituire i primi tre comma, ma il Governo non accetta e Calvi ritira la sua proposta.

Montemartini, a nome di altri colleghi, propone la giornata di lavoro di 8 ore per i lavoratori locali e di 9 per quelli immigrati.

Ottavi rileva i grandi progressi della risicultura americana osservando che bisogna perciò aiutare l'industria italiana.

Giolitti nota anzitutto che l'articolo può essere modificato togliendo la parola locali dal comma, allo scopo di togliere ogni equivoco intorno alla diversità dell'orario. Ripete ancora una volta che la giornata di nove ore è il massimo; i lavoratori sono liberi di contrattare per una durata minore. Non può quindi accettare la proposta che renderebbe impossibile ai lavoratori di conseguire un aumento di salario.

Calissano accetta. Crede per altro necessario sopprimere anche la parola immigrati nel comma 6 e respinge l'emendamento Montemartini.

Montemartini parla per fatto personale e insiste nel suo emendamento.

Giolitti ripete che la giornata di nove ore è accettata da celebrità scientifiche.

Sulla proposta Montemartini si chiede l'appello nominale. E' respinta con voti 208 contro 28. Dopo questo voto, che dimostra inutile ogni opposizione, si procede più celermente.

Montemartini propone degli emendamenti quasi ad ogni articolo, ma la Camera li respinge regolarmente tutti e si giunge così all'ultimo. Il relatore Calissano si riserva di riferire domani sul coordinamento della legge.

La seduta è levata alle 20.

L' incidente Romano-Morgari

ROMA 24 (N). Continua a Montecitorio e fuori la penosa impressione per lo scandalo di ieri alla Camera fra Morgari e Romano. Morgari dichiarava stamane ad alcuni deputati di aver denunziato al procuratore del re il Romano che sostiene responsabile di vari reati. Alcuni membri dell'opposizione dicono che il Romano, amico del ministero, potè spadroneggiare in Terra di Lavoro.

ROMA 24 (N). Oggi alla Camera tutti parlarono dell'incidente Morgari-Romano, il quale - si crede - avrà un seguito doloroso. Si dice che il deputato di Sessa Aurunca abbia mandato una lettera con le dimissioni e per giustificare la sua condotta; all'Estrema Sinistra parecchi deputati fanno una colpa a Giolitti di aver accordato troppa protezione a un deputato che dicono tanto poco corretto. Dopo le feste di Aversa era già pronto il decreto di nomina del Romano a commendatore mauriziano, ma la nomina fu sospesa in seguito al minacciato scandalo e alle rivelazioni della «Propaganda».

ROMA 24 (N). L'on. Romano ha indirizzato al presidente della Camera il seguente telegramma: Forte della mia coscienza aspetto con soddisfazione la giustizia del mio paese lieto che la denuncia di Morgari venga, e presto, perchè finalmente avrò di fronte un responsabile. Darò prove luminose che la mia fu tutta una vita di sacrificio. Aspetto. Con ossequio di Vostra Eccellenza. Firmato: Giuseppe Romano.

La politica ecclesiastica al Senato

Dichiarazioni del ministro Orlando

ROMA 24 (N). Oggi al Senato il presidente Canonico commemorò con nobili parole i defunti senatori Codronchi e Carta-Mameli. Si associano i senatori Parolini, Mazzolana, Sacchetti ed altri.

Giolitti a nome del Governo prende parte al lutto del Senato. Annuncia il ritiro di Majorana e la nomina di Carcano al ministero del Tesoro.

Si presentano vari progetti di legge. Discutendosi il bilancio di Grazia e Giustizia Vischi invita il ministero a fare una dichiarazione circa la politica ecclesiastica. L'oratore non è certo partigiano di una politica di persecuzione che spesso si risolve nel trionfo di coloro che si vogliono combattere, ma crede che tra la politica della persecuzione e la politica della tolleranza corra gran tratto. Egli vede che qualche indizio dell'inclinazione politica ecclesiastica del Governo deve impensierire la parte liberale del paese.

Orlando, ministro di Grazia e Giustizia ricorda la risposta già data da Giolitti che si dichiarò incompetente nel senso che il Governo è incompetente in materia religiosa. La medesima incompetenza potrebbe affermare l'oratore nella politica ecclesiastica. Il gabinetto segue la sua linea tradizionale. Egli non conosce alcun indizio benchè lieve che possa giustificare il timore di Vischi di una deviazione politica del ministero. Della politica ecclesiastica dell'Italia si può affermare ciò che si dice in Inghilterra della politica estera, che essa è stata, cioè, sempre fuori dei partiti. Gli uomini di Stato eminenti che hanno formato l'unità d'Italia hanno seguito la linea tradizionale di condotta in materia politica ecclesiastica e i continuatori dell'opera loro si sono sempre ad essa informati. I due principii fondamentali della nostra politica ecclesiastica sono: Rispetto scrupoloso alla libertà di coscienza e rigorosa libertà di tutti. D'altra parte fu sempre mantenuta l'assoluta laicità dello Stato. Il giorno in cui lo Stato cedesse su uno di questi punti fondamentali della sua politica ecclesiastica verrebbe meno la ragione della sua esistenza e esso macchierebbe il passato e comprometterebbe l'avvenire.

Si comincia quindi la discussione dei capitoli del bilancio e si giunge fino al 38 e ultimo. Risultano tutti approvati.

Gli ammaestramenti dell'elezione di Bergamo secondo un clericale

ROMA 24 (N). Il comm. Tolli, presidente dell'Unione cattolica italiana, riguardo alle elezioni di Bergamo dichiara di non approvare quanto scrissero i giornali sulla necessità per i cattolici di ritornare alla stretta osservanza del «non expedit», potendosi sempre giudicare sulla condotta da tenersi caso per caso. Per rientrare nei termini della questione il Tolli dice che, se da un lato i cattolici devono moderare il loro indirizzo e la loro propaganda, dall'altro i seguaci di Rudinì devono seguire un contegno più ponderato e più leale e non dar corpo a ombre che impediscono la possibile intesa cui si potrà giungere quando l'azione dei due partiti si svolgerà con gli opportuni adattamenti, scevra da ogni puntiglio ed esclusivamente rivolta al bene della religione e dell'Italia.

Il programma delle costruzioni nella marina italiana

ROMA 24 (N). Il programma delle costruzioni navali fissato nel bilancio della marina 1907-08 consiste di questi punti: Allestire e ultimare la «Vittorio Emanuele», continuare la costruzione ed allestire la «Roma», continuare l'allestimento della «Napoli», continuare l'allestimento dell'incrociatore «San Marco», iniziare la costruzione d'una nave di battaglia di prima classe, iniziare la costruzione di una nave sussidiaria per le stazioni dell'America del Sud, ultimare la costruzione e l'allestimento di quattro torpediniere d'alto mare di 210 tonnellate; costruzione di due cannoniere lagunari, di una nave cisterna, di un rimorchiatore d'alto mare, di navi d'uso locale, e di palischermi galleggianti. Della «Regina Elena» non si parla nel programma perchè si considera la nave come pronta ad entrare in squadra verso la fine di giugno. Quanto esposto riguarda le spese ordinarie del bilancio. Per le spese straordinarie si fissa di continuare la costruzione dell'incrociatore «S. Giorgio», di costruire quattro cacciatorpediniere. L'incrociatore «Pisa», in costruzione nei cantieri di Livorno, e l'incrociatore «Amalfi», nei cantieri Odero di Genova, saranno pronti per la consegna il «Pisa» per la fine d'aprile e l'«Amalfi» per la fine di giugno 1908. Con l'esercizio 1907-08 si intende d'iniziare la costruzione di una nuova grande corazzata, i cui piani sono in corso di studio sulla base del programma discusso e proposto dalla commissione suprema degli ammiragli.

Il congresso dei Comuni a Bologna

BOLOGNA 24 (N). Il congresso dei Comuni ha deliberato il seguente ordine del giorno: L'assemblea dei Comuni italiani delibera che la sede dell'Associazione dovrà essere a Roma, primo fra i Comuni d'Italia.

UNA CONFERENZA FRA TITTONI E PICHON

ROMA 24 (N). Si assicura che il ministro Tittoni, dopo il colloquio con Aehrenthal, avrà una conferenza col ministro degli esteri francese Pichon, ciò che si interpreta come un atto di riguardo verso quel Governo in vista de' suoi amichevoli rapporti con l'Italia.

Le elezioni di ballottaggio in Austria

In Boemia

VIENNA 24 (B). Nella Boemia, 37.o collegio czeco (Molnik) eletto Wenzel Kotlar, agrario czeco.

In Moravia

VIENNA 24 (B). Nella Moravia, 17.o collegio tedesco (Hohenstadt) eletto Giovanni Kopp, libero pantedesco.

In Galizia

VIENNA 24 (B). Nella Galizia, 17.o collegio, eletto il dott. Enrico Kolischer, conservatore.

Nel collegio di Rozdol riuscì eletto David Abrahamovicz, conservatore, contro un sionista.

Nel collegio di Zloczow fu eletto il dott. Giuseppe Gold, democratico nazionale, contro un ruteno.

Nel collegio di Stanislau fu eletto Stwiertnia, democratico progressista, contro un sionista.

LEOPOLI 24 (N). Nel collegio di Gorlice riuscì eletto nel ballottaggio, come sostituto del parroco Meski, il candidato del centro polacco Adamo Karas Tustanovski.

Nel terzo collegio di Leopoli riuscì eletto il socialista dott. Diamant; nel secondo collegio di Leopoli (ballottaggio) fu eletto il selvaggio Ernesto Breiter; nel quinto collegio, pure in ballottaggio, si elesse il democratico nazionale dott. Tunaszewski; nel sesto collegio infine riuscì eletto il democratico nazionale dott. Buzek.

Voci di sanguinosi conflitti in Galizia

LEOPOLI 24 (B). I giornali di Berlino recano da Vienna la notizia che ieri a Trzebinia, nella Galizia occidentale, scoppiò durante le elezioni un conflitto fra la folla e i gendarmi, nel quale sembra vi sieno stati dei morti e dei feriti. Le autorità competenti non hanno però nessuna informazione in proposito.

In Dalmazia

SPALATO 24 (N). Appena stasera si terminò lo scrutinio. A Spalato il candidato democratico croato dett. Smodlaka ebbe voti 1638 e don Francesco Bulic, del compromesso croato e del partito puro del diritto, voti 795. Nell'intero collegio, compresi, cioè, i comuni rurali, il Bulic, eletto, ebbe una maggioranza di 277 voti.

Abbiamo da Spalato su questa elezione: La lotta elettorale che si definì stasera in questo collegio, aveva assunto proporzioni ed aspetti che meritano nota speciale.

I candidati che si disputavano il collegio erano l'avv. Smodlaka (partito croato democratico) ed il prete Bulic (croato clericale-governativo); ma veramente il duello nel quale stanno di fronte due tendenze diametralmente opposte, quella cioè che si emancipa dalla tradizione austrofila, e la «fedelissima», ha per campioni due uomini che fino a poco tempo fa pareva dovessero trovarsi perfettamente d'accordo: il dott. Smodlaka e l'avv. Trumbic, podestà di Spalato.

Questi due giovani capitani dei croati in Dalmazia avevano iniziato d'accordo quel movimento in senso liberale che aveva avuto espressione nelle manifestazioni in Dieta a favore d'un accordo con gli italiani, e nel patto di Fiume. Sono note le disillusioni che in pratica trovarono l'una inclinazione e l'altra, quella verso gli italiani e quella verso i magiari.

La responsabilità del fallimento delle nove tendenze e d'un brusco ritorno all'antico viene generalmente attribuita al dott. Trumbic, il quale mancò di coerenza e di franchezza, più per insufficenza di energia e di attitudini alle ardue responsabilità del momento, che per persuasione.

L'avv. Smodlaka è, invece, può dirsi, l'unico uomo politico del partito croato in Dalmazia il quale abbia persistito in un ordine di idee e di propositi che, distaccandosi da una odiosa tradizione, si avvicinano ai più moderni postulati di tolleranza sul campo nazionale, e di riforma nei riguardi economico-sociali. Il suo giornale - la «Sloboda» - fu la sola voce croata che biasimasse il diniego del mandato politico agli italiani della Dalmazia e che nella occasione dei disordini «sokolisti» di Zara e di Fiume tentasse di conservare una relativa oggettività di vedute.

Ora, contro la candidatura del dott. Smodlaka si gittarono con furore i clericali croati e gli interpreti dei desideri dell'i. r. Governo, che egli ha sempre aspramente attaccato. La coalizione dei più retrogradi elementi alzò sugli scudi il prete Bulic, noto mangia-italiani, ostile al patto di Fiume, devotissimo a Vienna, ed esercitò pressioni e mezzi tutto propri della Dalmazia per ottenerne la riescita a primo scrutinio. Malgrado però gli eccessi consumati, che ricordano quelli famosi del 1885 e del 1891 in danno degli italiani, i clerico-governativi non riuscirono. Si venne al ballottaggio, ma a Spalato, nella città, il dott. Smodlaka ottenne già 1317 voti, contro soli 730 dati a don Bulic. Il podestà Trumbic, che accettò una situazione così antipatica, passando a capitanare la più ibrida delle manifestazioni reazionarie, ne riuscì a prescindere dal risultato finale della votazione, completamente battuto nel suo Comune, nella sua sede.

L'agitazione per la votazione ristretta fu enorme. I parroci han pubblicato manifesti nei quali in nome della religione vietano ai cattolici di votare per il dott. Smodlaka. Molti villici suoi aderenti vennero arrestati. Fra questi un assessore del Comune di Spalato. Nelle campagne gli organi di gendarmeria e di finanza, d'accordo coi frati e coi parroci, spiegarono un'azione formidabile.

Gli italiani, fedeli alle direttive generali del partito, si astennero nella prima votazione. Però alcuni capi-ufficio indussero impiegati italiani dipendenti a votare per il candidato clericale-governativo. Ciò sollevò indignazione e mosse la locale direzione del partito italiano a protestare. Nei loro proclami poi affissi all'ultima ora, e che diconsi redatti dallo stesso dott. Trumbic, i reazionari ingiuriarono gli italiani. Con riguardo a tutto ciò, una parte dei locali consenzienti, a titolo di protesta, votò per il candidato democratico.

I commenti della stampa

VIENNA 24 (N). Il «Deutsches Volksblatt» dice che il socialismo deve l'imponente numero dei suoi mandati non già alla sua propria forza, ma all'appoggio dei borghesi tedeschi che tradirono la loro nazionalità. In avvenire i cristiano-sociali e i «Frei-alle-Deutsche», loro alleati, dovranno accentuare viemmaggiormente il loro antisemitismo.

La «Mittags-Zeitung» dice che l'alleanza dei cristiano-sociali coi pangermanisti per i ballottaggi di ieri provocò vivo malcontento nelle alte sfere. Ora il partito cristiano-sociale tenterà di redimersi, accettando la fusione col gruppo di deputati del Centro cattolico, alla cui testa sta il dott. Ebenhoch.

La mancata elezione del borgomastro di Budweis per l'assenza dei consiglieri

BUDWEIS 24 (B). Nell'odierna seduta del consiglio comunale, nella quale si avrebbe dovuto eleggere il borgomastro, l'elezione non potè essere fatta per l'assenza di 12 consiglieri czechi. La seduta fu levata. Agli assenti fu inflitta una multa di 40 corone per ciascuno.

Una dichiarazione dei conservatori tirolesi

INNSBRUCK 24 (N). La direzione del partito conservatore del Tirolo pubblica una dichiarazione in cui dice che per ora non vi ha alcun motivo per cambiare l'atteggiamento del partito. Il programma del partito cristiano-sociale dell'impero non offre nè in riguardo religioso nè in riguardo politico una garanzia per una decisa tutela degli interessi dei cattolici del Tirolo.

IL PROBLEMA AGRICOLO

alla Camera ungherese

Il segretario di Stato contro i socialisti ungheresi

BUDAPEST 24 (B). La Camera ha continuato oggi la discussione del disegno di legge per gli operai dei campi.

Mezössy, segretario di Stato, dice: I socialisti ungheresi hanno portato l'agitazione sociale sul campo rivoluzionario. L'oratore sarebbe il primo a salutare con gioia l'avvento del suffragio universale, ove sapesse che con la sua introduzione i socialisti muterebbero l'odierno indirizzo pericoloso e, insieme con i partiti borghesi, lavorassero al benessere del paese. I socialisti ungheresi eccitano gli operai ad inscenare scioperi in massa e accendono tra loro le passioni più basse. Essi li spingono all'emigrazione, in modo che sembra quasi lavorino a pro di imprese straniere. Un Governo il quale non combattesse cotali tendenze non sarebbe degno di rimanere al suo posto. In tutto il mondo i socialisti mostrano una certa moderazione; solo in Ungheria la loro opera si svolge nel campo della negazione assoluta. I socialisti dell'Austria - particolarmente in Boemia e in Galizia - debbono i loro successi, quasi insperati, solo alla circostanza che nei loro principi socialistici tengono conto ed hanno incluso nel loro programma anche i bisogni della vita nazionale. Ma tutti i partiti senza distinzione debbono unirsi nella lotta contro tendenze volte solo a rovesciare l'intero ordinamento sociale. L'oratore rammenta in proposito le parole dette dall'imperatore di Germania in occasione delle ultime elezioni per il Reichstag: «Marciare divisi, ma colpire uniti!» (vive approvazioni). Il Mezössy conclude: Siamo alla vigilia di avvenimenti storici. Se omettessimo dall'una parte di unirci e dall'altra di conquistarci le masse provvedendo al loro benessere mediante riforme sociali, potrebbe avvenire che gli avvenimenti ci spazzassero via. L'oratore invita infine la Camera ad approvare il disegno di legge (lunghe approvazioni e battimani).

Prossima seduta, domani.

Per la conferenza dell'Aia

100 mila fiorini per i ricevimenti

AJA 24 (B). La prima Camera accordò 100.000 fiorini per le spese di ricevimento dei rappresentanti delle potenze alla conferenza dell'Aja. Il ministro degli esteri comunicò che al più presto seguirà la collocazione della prima pietra del palazzo della pace.

LE AGITAZIONI OPERAIE

La calma a Terni

TERNI 24 (N). Stamane, mercè un accurato servizio di vigilanza, gli operai di tutti gli stabilimenti hanno ripreso, senza alcun inconveniente, il lavoro. Pochi curiosi assistevano indifferenti all'ingresso degli operai negli opifici. L'aspetto della città è normale. I trams hanno fatto regolarmente il servizio completo in città e per gli stabilimenti.

Clemenceau e i radico-socialisti

PARIGI 24 (N). Clémenceau ricevette oggi una deputazione del gruppo radico-socialista condotta dal suo nuovo presidente Dubich. La deputazione gli espresse il desiderio che il Governo affretti le riforme sociali che sono nel suo programma. Clémenceau rispose che il Governo è desiderosissimo di realizzarle e citò, come prova, i numerosi progetti che si trovano in esame presso le commissioni. Se queste presenteranno sollecitamente le relazioni, egli curerà che siano messe subito all'ordine del giorno della Camera, fissando all'occorrenza due sedute al giorno. Ringraziò il Dubich del passo fatto, esprimendo la sua soddisfazione nel vedere il gruppo radico-socialista, cui appartenne sempre, prendere contatto col Governo e dolendosi che ciò non sia avvenuto più spesso prima d'ora.

Per la reintegrazione di Giuseppe Reinach nell'esercito

PARIGI 24 (N). Il ministro Picquart ha presentato un disegno di legge per la reintegrazione nei quadri dell'esercito territoriale di Giuseppe Reinach, come conseguenza del decreto del 12 agosto 1906 della Corte di Cassazione. Il progetto contiene un articolo unico che dice: Giuseppe Reinach, capitano di cavalleria nella riserva al servizio dello Stato maggiore, è reintegrato, prendendo l'anzianità dal giorno della revoca. La motivazione dice: Proponiamo la reintegrazione di Reinach, revocato il 27 giugno 1898, in seguito al parere del Consiglio di disciplina, per aver portato in alcune polemiche giornalistiche una vivacità di linguaggio, ora scusata per non dire giustificata dalla legittimità della causa che egli difendeva.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 21

— Ma a me permetterete, o signore - disse Susanna - di aggiungere un ringraziamento?

— Voi mi confondete, signorina - rispose timidamente il principe.

Saint-Ermond non potette fare a meno di sorridere, pensando:

— E' sempre più accorto!

La fine del desinare fu deliziosa. Susanna, facendosi ardita, domandò al padre:

— Vuoi accompagnarmi oggi dalla signora Thomerain?

L'industriale impallidì, e balbettò:

— Ma... perchè?

— Eh! - disse la contessa - per rassicurare quella povera donna, per darle una prova di simpatia nella sua disgrazia. Se avessi l'onore di conoscerla, vi assicuro che andrei da lei...

— In fede mia disse Saint-Ermond - vi confesso che ciò m'imbarazzerebbe alquanto... dopo la discussione che ho avuto con suo figlio...

— Sia - disse Susanna - ma tu mi permetterai di andarci sola?

— Sola?... Ma non convien!

— Ma sì, ragazza mia - disse la contessa. - Io metterò il mio «coupè» a vostra disposizione; trovo naturalissimo quello che volete fare.

Il principe si levò in piedi.

— Ci lasci? - domandò sua sorella.

— Sì. Ho da far visita a qualche amico; e poi, vorrei andare al Palazzo di giustizia per sapere se vi è niente di nuovo.

Susanna gli rivolse un sorriso, dicendo:

— Oh! grazie, principe!

Ella stessa si avviò lentamente verso la sua camera; e Saint-Ermond e la contessa rimasero soli, nel «boudoir», dove il galante signore amava prendere il caffè, fumando. Stava per accendere un sigaro, quando la contessa gli fermò il braccio, dicendogli:

— Scusate; che cosa fate?

— Accendo il mio sigaro, come ho fatto tutti i giorni, cara contessa.

— In camera mia?

— Ebbene? non me ne avete forse dato il permesso da parecchio tempo?

— Se ve l'ho permesso, ora non ve lo permetto più.

— E la ragione?

— Ma quando un uomo fuma nel «boudoir» di una donna, si ha il diritto di credere che quell'uomo è l'amante di quella donna.

— Forse volete togliermi anche il permesso di amarvi?

— No: ma non dimentico che vostra figlia è in casa mia...

— E voi amate più mia figlia che me?

— Ella lo meriterebbe, perchè vale più di voi.

— Siete cattiva, oggi.

— No; sono prudente.

Saint-Ermond rimise filosoficamente il sigaro in tasca.

— Confesso che mi avete fatto stupire, questa mattina!

— Veramente?

— Sì. E non sarei scontento, se vi degnaste fornirmi delle spiegazioni.

— E a che proposito?

— Il vostro improvviso ravvedimento, il vostro entusiasmo per quel Thomerain, l'entusiasmo di vostro fratello...

— Per voi?

— No. Ho compreso benissimo che Geraldo doveva darsi l'aria di rendermi un gran servigio; ciò lo poneva in buona vista presso mia figlia. Ma difendere Thomerain con quell'ardore!...

— E' una manovra abile.

— E' pericolosa; è lo stesso che rinfocolare l'amore di mia figlia per quell'uomo.

— Voi v'ingannate, caro mio - disse Nina, avvicinandosi a Saint-Ermond. - Ascoltatemi attentamente!

— Attendo le vostre spiegazioni con impazienza.

— Ora che per la combinazione immaginata da mio fratello la vostra situazione finanziaria è aggiustata, ora che siete certo di poter sborsare a vostra figlia i tre milioni che le appartengono, che cosa desideriamo?...

— Desideriamo maritare Susanna con Geraldo... e voi con me. E, invece di demolire Michele nell'animo di mia figlia, voi lo fate ancora più grande, lo mettete su d'un piedestallo!

— Che importa? Quello ch'era necessario, innanzi tutto, era che Susanna mi pigliasse a voler bene, cosa molto difficile; perchè sapete bene ch'ella non aveva grande affetto per me.

— Non troppo, ne convengo.

— Ora, voi avete visto gli effetti, questa mattina. Vostra figlia è innamorata pazza di Thomerain. Contrariare in questo momento il suo amore sarebbe una grande imprudenza. Vostra figlia non vorrebbe più alloggiare in casa mia; mi detesterebbe ancora più che pel passato. Quanto poi a mio fratello ella non vorrebbe più vederlo; indovinerebbe subito che vogliamo darglielo per marito.

— Sino a questo punto il vostro ragionamento corre; vediamo il seguito.

— «E' dunque certo, fuori discussione, che Michele è innocente. E quando la giustizia avrà riconosciuto il suo errore, voi gli offrirete di dirigere la vostra nuova fabbrica.» Con queste due frasi io farò di Susanna quello che vorrò. Vostra figlia sta per andare in casa della signora Thomerain; esse piangeranno insieme; il piangere stanca parecchio; Susanna ritornerà piangendo, io piangerò con lei; mio fratello sarà testimone della nostra emozione e si asciugherà gli occhi, ciò vorrà dire che egli prende una parte vivissima al dolore di vostra figlia, e questo basterà perchè ella gli serbi della riconoscenza. Dopo quindici giorni, dopo otto giorni, Susanna considererà Geraldo come un nobile amico, e gli accorderà tutta la sua fiducia.

— E quando Michele sarà assolto?

— Avete detto?

— Quando Michele uscirà di prigione?

— Ta, ta, ta! Assolto? Un incendiario? Con premeditazione? Ma è molto se otterrà le circostanze attenuanti! Il signor Thomerain sarà condannato; ho letto il codice, questa mattina. E' roba da lavori forzati. Oh! ben inteso che tutti noi dichiareremo di crederlo innocente; ma il pubblico ministero non sarà tanto ingenuo da crederci. Se sapeste come è incredulo il pubblico ministero! E ci si farà il favore, siatene sicuro, di spedire il vostro ingegnere alla Nuova Caledonia. Allora, il dolore di Susanna diventerà disperazione; noi piangeremo ancora una volta con lei; mio fratello le offrirà tutta la sua amicizia... Notate che tutto questo avrà un poco compromesso vostra figlia. Non saranno molti coloro che domanderanno di sposarla... E basterà allora che Geraldo abbia una amante, che mantenga una donna qualunque perchè Susanna diventi all'improvviso gelosa di lui... E dalla gelosia all'amore... Capite ora?

— Vi lascio fare - mormorò Saint-Ermond baciando la mano della contessa.

Nina chiamò un domestico, e gli disse:

— La signorina di Saint-Ermond sta per uscire. Fate mettere il mio «coupè» a sua disposizione.

Un'ora dopo, Susanna giungeva sola innanzi alla casa della vedova Thomerain.

La commissione al bilancio pro 1908

PARIGI 24 (N). Alla Camera si elesse oggi la commissione incaricata di esaminare il bilancio pro 1908. Riescì composta di un deputato del gruppo dei socialisti unificati, di tredici radico-socialisti, di quattordici radicali, di quattro moderati e di un nazionalista. I membri della maggioranza sono in gran parte contrari ad ogni nuova tassa, nonchè a tutti i diversi espedienti con i quali il Governo vorrebbe ristabilire il pareggio nel bilancio. A presidente della commissione fu eletto ad unanimità Berteaux.

La questione delle terre alla Duma

Le dichiarazioni del Governo

PIETROBURGO 24 (N). Nella seduta di ieri della Duma Stolipin, discutendosi il problema agrario disse che il Governo intende presentare esso stesso un grande progetto agrario completo, perchè difficilmente la Commissione agraria riuscirà a metter fra loro d'accordo tutte le idee svolte nel corso della discussione. Stolipin criticò i progetti proposti dai singoli partiti di sinistra e la via per la quale intendono mettersi; disse che con tali progetti si arriverebbe a un vero colpo di Stato e allo sconvolgimento sociale; il che - disse - gli stessi oratori di sinistra hanno compreso. Secondo lui, mettendo ad esecuzione le proposte dei partiti di sinistra, per la ripartizione dei terreni, i contadini delle provincie settentrionali riceverebbero 150 «desiatine» per famiglia, quelli della provincia di Arcangelo addirittura 1309, mentre ai contadini della provincia di Poltava non toccherebbero che 9 «desiatine». Dei terreni presi da lui in considerazione 107.000 «desiatine» appartengono ai nobili, 490.000 ai contadini, 85.000 agli abitanti delle città.

L'espediente dell'emigrazione

E' evidente - proseguì il ministro - che la ripartizione di queste terre non rimedierebbe alla scarsezza di terreni nelle singole provincie, quindi sarà necessario ricorrere ad un altro espediente: l'emigrazione. Ogni anno la popolazione della Russia europea si accresce di 1.625.000 anime, e, calcolando 10 «desiatine» di terreno per famiglia ne occorrerebbero ogni anno 3½ milioni solo per questa nuova popolazione.

Secondo le proposte dei partiti di sinistra in Russia dovrebbe sparire ogni disuguaglianza, ma verrebbe anche soffocato l'impulso al lavoro e si abbasserebbe il livello della cultura.

Il risultato finale sarebbe un nuovo colpo di Stato, giacchè i più forti e più abili saprebbero riprocacciarsi con la violenza i loro diritti di proprietà. Si vuol fare al Governo la proposta di trasformare la Russia in una rovina per poi erigere sui suoi ruderi una nuova patria; ma io penso che la Russia non deve andare in sfacelo mentre è sulla soglia del suo secondo millennio. Credo piuttosto che essa si riavrà, che progredirà e non si avvierà alla dissoluzione che sarebbe la morte.

Stolipin critica

il programma del partito costituzionale democratico

dicendo che è pieno di contraddizioni e confuso.

Una volta proclamato il principio dell'espropriazione violenta - dice - questo distruggerà il concetto della proprietà. Il Governo però si associa a una idea del partito, cioè di procacciare ai contadini l'indipendenza economica. Il partito - dice - proclama la massima che lo Stato deve soccorrere la popolazione, ma questa massima sta in aperta contraddizione col provvedimento della espropriazione violenta.

Il ministro accenna alle agitazioni provocate tra i contadini della provincia Da Pietroburgo furono spedite lettere che vennero anche pubblicate nei giornali di provincia e nelle quali si propone di impadronirsi dei terreni con la forza. Queste sobillazioni potrebbero un giorno trasformarsi in atti; è vero che il pericolo è lontano, ma lo Stato che vuole difendere la propria esistenza deve imporre a queste agitazioni un limite oltre il quale non devono trascendere. Il progetto del partito costituzionale democratico condurrebbe alla fin dei conti allo stesso risultato come quello dei partiti di sinistra.

Stolipin espone quindi

le idee del Governo

Il Governo - dice - vuol migliorare le sorti dei contadini: esso vuole che il contadino diventi un proprietario benestante giacchè dove vi è la prosperità economica vi è anche la coltura e la vera libertà. A tutti i contadini che ne sono privi si deve fornire il terreno necessario. Si è detto che a quest'uopo occorrerebbero 57 milioni di «desiatine» mentre il Governo non ne possiede che 10, ma il Governo ha appena iniziato l'opera sua; il resto verrà.

Il ministro passa poi a occuparsi dei sussidi da assegnarsi dallo Stato. Lo Stato - dice - è ammalato, e la parte più malata del suo organismo sono i contadini; perciò si deve curare questa parte. Si è proposto di ripartire fra i contadini 130.000 domini, ma non si può rimettere in forze un corpo infermo nutrendolo coi brandelli della sua propria carne; si deve invece stimolare l'organismo e rimetterlo in funzione, affinchè superi poi da sè la malattia. Tutti i partiti dello Stato devono concorrere a quest'opera di risanamento. Questo sarebbe vero socialismo; ma un socialismo di Stato che in Europa fu già applicato.

Lo Stato potrebbe comperare terreni privati; i prezzi non aumenterebbero perchè le offerte sono considerevoli; e coloro che sono privi di terre potrebbero così averne a buone condizioni. I contadini sono poveri, non possono pagare gli elevati percenti che lo Stato esige, ma questo potrebbe assumere su di sè la differenza fra il tasso percentuale delle obbligazioni da emettersi e il tasso che verrebbe dichiarato come normale, tale differenza potrebbe venire inserita nel bilancio. In questo modo tutti concorrerebbero ad aiutare il contadino per fargli avere la terra che gli abbisogna. In quanto all'espropriazione forzosa non si deve credere che sia un mezzo troppo sicuro. L'espropriazione forzosa creerebbe nella Russia rovinata un'altra classe di proprietari rovinati; essa potrà forse diventar necessaria, ma solo in casi eccezionali.

Stolipin chiude dicendo: Le mie esperienze di 10 anni mi hanno convinto che si deve lavorare costantemente e studiare il problema agrario e che è impossibile risolverlo d'un tratto. Noi proponiamo una via modesta ma sicura; i nemici dello Stato invece vorrebbero battere la via del radicalismo, vorrebbero che si distruggesse la storia della Russia e che ci staccassimo dalle tradizioni di civiltà. Essi vogliono dei grandi sconvolgimenti, noi vogliamo una grande Russia! (applausi a Destra).

I sussidi di carestia

PIETROBURGO 24 (N). La Duma si occupò delle proposte del ministro dell'interno esaminate dalla Commissione di accordare 17 milioni e mezzo di rubli per soccorrere le popolazioni colpite dalla carestia. Gli oratori della Sinistra si dichiararono contrari alla proposta dicendo che essi non vogliono affidare al Governo il denaro del popolo. Gli oratori dei kadetti e di Destra ammoniscono quelli di Sinistra a lasciar da parte la politica in questa questione nella quale si tratta unicamente di soccorrere popolazioni affamate. In particolare il deputato Rodiceff biasima la tattica della Sinistra. Siccome per il discorso di Rodiceff erano passati i dieci minuti fissati e quindi il deputato venne interrotto dal presidente della Duma, la maggioranza della Camera chiese che Rodiceff potesse continuare.

Rodiceff dice rivolto ai socialisti: Vi prego di scusarmi se non posso riparare alla vostra mancanza di buon senso; spero però di riescire a svegliare la vostra coscienza (proteste a Sinistra). L'oratore dice che tutto il paese accuserebbe la Duma di indifferenza di fronte alla miseria dei contadini se essa si rifiutasse di votare il credito. Non si deve richiamarsi solo al fatto che Gurko è un disonesto. Il Governo lo ha già messo in istato d'accusa. Il Governo potrà ora dire: Fu la Duma quella che rifiutò ai contadini ogni soccorso. L'oratore chiude dicendo: Abbandonate la tattica finora seguita e prendete un'altra via (applausi a Destra e al Centro). Il rifiutare il credito a lenimento della carestia è un delitto ed un atto di stoltezza.

Il discorso di Rodiceff fece grande impressione.

La proposta di accordare 17 milioni e mezzo di rubli a lenimento della carestia è accolta con voti 176 contro 149; i polacchi si astennero. In pari tempo fu deliberato d'invitare il Governo a presentare alla Duma prima del 14 gennaio 1908 delle relazioni complete sulla distribuzione di sussidi negli anni 1906 e 1907. Si respinse la proposta di tenere domani una seduta per discutere la dichiarazione fatta ieri dal presidente dei ministri sulla questione agraria. La prossima seduta è indetta per martedì.

Si toglie la seduta alle 7 pom.

La Dieta finlandese

HELSINGFORS 24 (Ag. telegrafica pietroburgnese). Durante la seduta tenuta ieri dalla dieta finlandese la presidenza firmò la solenne promessa di tutelare i diritti dell'imperatore, dei granduchi, della Finlandia e della popolazione finlandese. Poi fu letto il telegramma di saluto mandato dalla Duma alla dieta.. La dieta incaricò il presidente di mandare un telegramma di risposta, il cui testo sarà letto, prima dell'invio, in seno alla dieta.

Gli arresti di studenti russi a Berlino

Come li giustifica la polizia

BERLINO 24 (N). Gli arresti in massa di studenti russi a Berlino sono giustificati dalla direzione di polizia con la dichiarazione che i soci dei due gabinetti russi di lettura a Berlino tentarono di organizzarsi insieme agli anarchici di Berlino e che i gabinetti di lettura servivano di nascondiglio a terroristi. Secondo un comunicato ufficiale, nei gabinetti di lettura si trovarono una quantità di libri anarchici. I soci dei gabinetti di lettura erano uniti in società segrete pericolosissime. Nel gabinetto di lettura a Charlottenburg si trovarono cento liste di collette per armamenti e duecento liste per collette in favore dei marinai della «Potemkin». Di dieci studenti arrestati, cinque, che facevano parte delle direzioni dei gabinetti di lettura, furono espulsi come stranieri molesti. Due furono trattenuti in arresto preventivo per aver fatto parte di società segrete. Fra gli scritti sequestrati vi sono delle istruzioni per la fabbricazione di materie esplosive e di bombe, ed opuscoli antimilitaristici.

CINQUE MILIONI PER LAVORI FERROVIARI

nel Cantone di Berna

BERNA 24 (B). Il Consiglio federale propose nella radunanza della federazione di accordare una sovvenzione di 5 milioni di franchi al cantone di Berna per la costruzione d'una galleria con doppio binario sulla linea di Lölschberg.

I principi del Montenegro a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 24 (B). Corre voce che la coppia principesca montenegrina si recherà questa estate, per invito del sultano, a Costantinopoli. Per gli ospiti sarebbe già stato allestito a spese del sultano il palazzo d'estate sul Bosforo, appartenente al principe Nicolò.

Leopoldo Wölfling a Parigi. PARIGI 24 (N). Da alcune settimane si trova qui Leopoldo Wölfling. Vive ritiratissimo, tutto dedicato a studi botanici. Egli passò l'inverno sulla Riviera francese ed in Italia. Il processo per la separazione segue un corso normale.

Un grave incidente all'Arsenale di Venezia.

VENEZIA 24 (N). Oggi all'Arsenale, come ogni venerdì, si procedette alla fusione di alcuni considerevoli pezzi d'acciaio. Alle ore 14, terminata l'operazione, dovendosi scaricare, sotto la direzione del capo officina Marcolina, il forno che era ad altissima tensione, si aprì la bocca da cui le scorie e il carbone scendono di solito gradatamente per lasciarle cadere in un piccolo pozzo pieno d'acqua. Il materiale invece scese subito in gran copia, sviluppando un'enorme quantità di gas e vapore che, come se si fosse trattato d'un'esplosione, lanciò intorno a gran forza pezzi di ghisa incandescenti, facendo, con formidabile scoppio, saltare il lucernario a vetri soprastante. Vi sono nove operai ustionati e contusi. La detonazione produsse grande allarme. Fortunatamente le ferite non presentano pericoli. Accorsero il direttore generale dell'Arsenale e le autorità marittime. Fu avviata un'inchiesta.

Automobilista investitore assalito dalla folla.

NIZZA 24 (N). Sul boulevard Gambetta un'automobile condotta da certo Pietro Fontana, quarantenne, investì la bambina di sei anni Santa Randelli. La folla indignata malmenò il «chauffeur» minacciandolo con grida di morte. Fortunatamente le guardie giunsero in tempo per liberarlo.

La bestia umana alle Assise.

ROMA 24 (N). Dinanzi al Circolo straordinario della Corte d'Assise è cominciato stamane il processo contro quel Nazareno Sanpaolo, imputato di violenza carnale e di omicidio commesso allo scopo di consumare la violenza sulla persona della bambina Giovannina De Angelis. Come ricorderete, l'infame delitto commosse assai la cittadinanza romana, che giorni sono inaugurava al camposanto un monumento in ricordo della povera vittima. La Corte d'Assise era affollatissima. Il processo durerà tre giorni. L'imputato si mantiene negativo.

Nubifragio e grandinata a Bruna.

BRUNA 24 (N). Stasera sulla città e sui dintorni imperversò un nubifragio accompagnato da grandine, i cui chicchi, del diametro di 4 centimetri, causarono gravi danni. Le vie erano trasformate in torrenti; i pompieri dovettero estrarre con le pompe l'acqua dalle cantine di una quindicina di case.

DOPO LE VITTORIE ISTRIANE

Dopo le giornate di così intensa trepidazione l'Istria ebbe ieri tutta la meritata gioia della vittoria.

Notizie sempre nuove confermano ciò che ieri abbiamo messo in rilievo: tutta la coalizione di ogni elemento avverso all'italianità, tutte le sfrenate agitazioni, tutte le violenze, tutte le corruzioni compiute o tentate dai croati per istrappare agli italiani i due collegi.

Quasi non bastassero tutti i preti e i maestri croati e gli avvocati e gli altri capi dell'agitazione slava, nella nostra regione, tutti concentrati da otto giorni nelle campagne dei due collegi, si videro girare e agitare anche elementi mai visti, così alcuni dalmati. Inoltre una vera profusione di mezzi pecuniari fu fatta dovunque dai croati: si fanno anche cifre che denotano quanto stesse a cuore ai croati anche un solo voto strappato agli italiani.

Ma tutto questo armeggiamento fu vano. L'italianità trionfò in entrambi i collegi nei nomi degli on.i Bartoli e Rizzi.

Telegrammi da Trieste

A significare ai due eletti e ai Comitati elettorali la compiacenza per la vittoria, furono inviati ieri anche da Trieste numerosi dispacci.

Così gli studenti accademici triestini telegrafarono come segue:

On. Rizzi, Pola. - Al giubilo innalzantesi oggi dalle contrade dell'Istria nobilissima che per italiche virtù impresse dal veneto leone italianamente rispose alla baldanza nemica, s'unisca il grido giulivo degli studenti accademici triestini».

«On. Bartoli, Rovigno. - Oggi che italiani Istria uniti nel suo nome trionfarono dei nemici esterni e degli interni insidiatori, plaudono vittoria gli studenti accademici triestini».

Dimostrazioni di giubilo

allietarono la serata e la notte di giovedì nelle città dei due collegi. Abbiamo detto ieri delle manifestazioni entusiastiche di Parenzo, Rovigno e Pola, e della repressione violenta che si contrappose alla ordinata e innocente espressione di gioia in quest'ultima città.

Ecco ora quanto ci scrivono da Lussinpiccolo:

Mentre alle 7 pom. ancora durava lo spoglio, un telegramma da Pola annunciava l'esito delle sezioni di quella città ed assicurava la vittoria. Subito la banda che suonava alla riva intonò l'Inno all'Istria e, seguita da una colonna di popolo, fece il giro di tutto il paese. La colonna si ingrossò nel percorso fino a raggiungere un'imponenza mai veduta a Lussino. Dalle finestre le donne, agitando drappi e bandiere, salutavano, gettando fiori. Uomini, donne, bambini, tutti seguivano la banda, acclamando con crescente entusiasmo all'Istria, a Rizzi, a Lussino. La colonna si fermò circa alle 9 dinanzi alla Società «Unione». Furono tutte occupate le vaste sale del caffè «Quarnero». Qui il dott. Antonio Cosulich tenne un discorso, in cui, inneggiato alla vittoria, raccomandò di non dimenticare gli entusiasmi, ma di lavorare sempre al trionfo dell'italianità. Entusiastiche grida d'evviva salutarono le parole dell'oratore.

La banda continuava ad alternare le canzoni patriottiche all'Inno dell'Istria, e l'entusiasmo nonchè diminuire aumentava sempre. La dimostrazione di giubilo, fra suoni, canti ed evviva, continuò fino all'alba.

Giornata d'entusiasmo quale nessuno ricorda qui l'eguale, e di cui nessuna parola varrebbe a descrivere tutta la eloquenza.

Un' altra dimostrazione a Pola

Abbiamo per telefono da Pola: Stasera senza che fosse stato preso alcun accordo, fu fatta qui un'imponente dimostrazione di giubilo pel successo elettorale di ieri. In tutte le vie principali della città molte case erano illuminate, specialmente nella via Sergia, a Port'Aurea ecc. Verso le 9 si formò un grandioso corteo di cittadini con a capo i giovani, che dalla Port'Aurea scese verso la piazza del Fôro, girò dinanzi al palazzo di città, che era pure illuminato, e fece un'altra volta lo stesso percorso, sempre in silenzio e in perfetto ordine. Il corteo si diresse poi verso la riva per passare sotto le finestre dell'on. Rizzi. Evidentemente la folla, col suo contegno, voleva rispondere a quello tenuto ieri dalla gendarmeria. Ma giunta sotto la casa del dott. Rizzi, non potè più frenarsi, e da ogni parte scoppiarono grida entusiastiche di «viva Rizzi, viva Pola italiana». Il corteo proseguì verso la piazza Alighieri e di là, per via Rapicio e via Sergia, ritornò al Foro, dove gli ordinatori diedero ordine di sciogliersi. Infatti la folla, dopo uno sventolio di cappelli dinanzi al busto di Dante, si sciolse senza bisogno d'intervento delle autorità. La polizia teneva pronti i gendarmi appostati qua e là, ma non ebbe motivo d'intervenire. La dimostrazione solenne, cui presero parte parecchie migliaia di persone, durò circa un'ora, senza che avvenisse il più piccolo incidente.

CRONACA LOCALE

LA PERPETUA ECCEZIONE

Fra le innumerevoli dimostrazioni che in tutti i sensi, da parte di tutti i partiti, avvennero la sera delle elezioni definitive nelle varie provincie austriache, e nelle quali l'autorità non si immischiò perchè è naturale che chi ha vinto festeggi la sua vittoria, ve n'era una predestinata a fare eccezione: e fu, lo si capisce, una dimostrazione nazionale degli italiani.

A Pola essi vinsero; a Pola vollero far echeggiare all'aria le grida entusiastiche della loro vittoria, in un solenne e armonioso accordo di italianità lieta levato intorno all'imagine di Dante: ma non erano bene usciti ad inneggiare, ad acclamare, che il gendarme apparve e, col calcio del fucile o con la punta della baionetta, significò che l'italianità vittoriosa doveva star zitta.

La cosa non fu nuova per noi, e sia avvenuta con maggiore o con minore brutalità, con intimazioni orali o col fucile alla mano, essa ha nel passato troppi precedenti per poterci sorprendere in sè stessa. Soltanto, noi avevamo ragione di ritenere che quel passato fosse... passato. E la nostra sorpresa è che esso continui ad esser presente; o per meglio dire, ad essere presente in quanto riguarda gli italiani. Infatti, se leggiamo le notizie da tutte le parti della monarchia, vi troveremo in qualche luogo dimostrazioni trasmodanti in violenza e in minaccia che furono disciolte a mano armata; ma di fronte alle pacifiche e tranquille manifestazioni della gioia di aver vinto, vediamo adottato dall'autorità un contegno di piena tolleranza, verso le nazionalità come verso i partiti. Il caso di Pola è unico. Se fosse avvenuto trent'anni or sono, si sarebbe potuto dire: dovevamo aspettarcelo! Avvenuto oggi, esso fa esclamare: - Il Governo ha per tutti una regola, e per gli italiani - almeno per i nazionali - come sempre, un'eccezione!

Del resto, se per tutti gli italiani si fanno eccezioni, la cronaca di quelli di Pola sovrabbonda di casi unici. La più piccola manifestazione nazionale è ivi soffocata e repressa con una nervosità che si è ben lungi dall'usare nemmeno verso gli anarchici; innocenti conferenze che in ogni altro paese della regione sono permesse e tranquillamente ascoltate, vengono ivi proibite e, per maggior sicurezza, vi si aggiunge magari il bando dell'oratore; il regime speciale scambia la vita civile della città col regolamento della fortezza.

Da tutte le parti si sente parlare di riforme, di progressi, di rinnovamenti nei concetti delle autorità governative; in certi giornali di Vienna corre perfino la voce di un'«Austria democratica!» Gli italiani di Pola, a dir vero, non si accorgono di questo passaggio del tempo, che trasforma, che modifica, che varia il colore delle cose. Appena mettono il naso fuori di casa, appena levano la voce come in un paese libero dove si combattano lotte elettorali a suffragio universale, tosto si trovano inevitabilmente faccia a faccia con una vecchia conoscenza: la polizia. Per gli altri popoli, vittoria è esultanza. Per gli italiani, è l'intimazione: - A casa, e state zitti! - Le spiegazioni si danno col calcio del fucile, e la strada si mostra con la punta della baionetta. Gli italiani di Pola hanno sempre torto di esistere.

Ai tempi di Metternich si faceva altrettanto. Sono davvero passati questi tempi? Tutti giurano di sì; ma i pacifici cittadini di Pola che, dopo aver strenuamente lottato contro un'ibrida coalizione avversaria, hanno voluto gridare il loro giubilo innanzi a Dante e si son visti prendere per il petto e malmenare, debbono dire: - Per noi l'orologio è tenuto sempre indietro; e quando vogliamo prendere il treno sul quale montano gli altri popoli, non manca mai una guardia che bruscamente chiude la porta e dice: - E' partito, e non tocca la vostra stazione!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per una scommessa perduta da G. F. contro V. G., cor. 1.

Gorizia per Graziadio Ascoli. Domani Gorizia commemorerà solennemente il suo illustre figlio, Graziadio Ascoli. Sarà oratore il prof. Ferrari, che è uno dei più chiari discepoli e continuatori dell'opera del grande glottologo.

La Delegazione municipale, invitata alla solennità dal Comune di Gorizia, ha voluto affidare ad Attilio Hortis, che lo accettò, l'ufficio di rappresentarvi la nostra città.

Alla «Giovine Trieste». Questa sera per le 8.30 è fissata una conversazione nella quale saranno discussi argomenti di vivo interesse. I soci sono pregati di non mancarvi.

L'Esposizione d'arte a Pisino. Abbiamo da Pisino:

Nel pubblico c'è un malinteso: l'Esposizione resta aperta ogni giorno dalle 9 ant. alle 6 di sera (alle feste fino alle 7 di sera); è la mostra dei vini che è aperta solamente alle feste ed in giornate di gite speciali.

Numerosi sono gli acquisti fatti finora. Come è noto il 10% del ricavato dei lavori di dilettanti va a pro della Commissione sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio. La frequentazione di questa Mostra, durante la settimana fu buona, non ostante il tempo non troppo favorevole. Parecchie scuole della provincia hanno preannunciato la loro visita a Pisino. La città si prepara a ricevere degnamente domenica 26 m. c. la grande gita da Trieste, che partirà da Trieste alle 7.50 ant., arrivando a Pisino alle 10.45 ant.; la gita ripartirà da Pisino alle 9.45 di sera, arrivando a Trieste alla mezzanotte. Il prezzo di passaggio, andata e ritorno più l'entrata alla Mostra è, per la II classe di cor. 5.60; e per la III di cor. 3.50.

I gitanti saranno ricevuti alla stazione dalla banda della Filarmonica, la quale darà poi un concerto all'Esposizione. All'imbrunire nel cortile del castello, concerto orchestrale. Alle 8.45 una fiaccolata percorrerà la città dalla piazza alla Stazione. Al Mercato il distinto signor Antonj di Trieste accenderà splendidi fuochi artificiali.

Per il 2 di giugno è fissato il Convegno ciclistico istriano con corso dei fiori.

Per le corse a Montebello. Tanto ieri mattina quanto ieri al calare del sole, parecchi sportmen e parecchie signore, recatisi all'Ippodromo di Montebello poterono assistere ad un piccolo.... «vernissage» della imminente riunione di corse. Tutti i cavalli arrivati ierilaltro e quelli arrivati ieri mattina, attaccati al proprio sulky compirono un leggero trotto d'esercizio sulla pista. Alcuni furono anche spinti a buona andatura, ed abbiamo veduto bellissimi «finish». Stamane e nel pomeriggio la bella pista formicolerà di trottatori, giacchè oltre ai 19 arrivati ierl'altro, ieri giunsero altri 25 cavalli e cioè otto da Vienna coi quali è completato il numero degli iscritti in quella città e 17 dal Regno. Fra i primi troviamo «Aleppo H» e «Circe» di Leopoldo Hauser, «Fritz Medium» di Francesco Schirmer; «Hugo», «Rabló P» e «Carrie Simmons» di Walter Winnnans; «Klondyke» di Giorgio Pillat; e «Aufpasser» di Mr. Charley. Dei 14 trottatori venuti da Vienna, 12 sono nuovi per la nostra pista. Fra questi, due sono degni di speciale rimarco, «Benedict» vincitore del Derby austriaco del 1905 sul piede di 1.27 al chilometro e sulla distanza di 3300 metri. L'altro «Fritz Medium» che la scorsa primavera vinse il «Grand prix» del Trotto a Nizza, che ripetutamente ha trottato il miglio in ragione di 1' 23" al chilometro.

Fra i 17 cavalli arrivati dal Regno, troviamo il bel lotto di trottatori della scuderia Tamberi e Gargiulo, con «Oak-Blossom», «Belle-Kuser», «Giolitti», «Nelly-Gay» e «Axmere II». Del primo, che è, una importazione americana, diremo che il suo «record» d'origine è di 2' 12" sul miglio inglese. «Belle Kuser» è un'altra americana nuova per la nostra pista, mentre «Axmere II» nel settembre scorso ci mostrò di saper trottare il miglio in 2' 19" e anche meno.

Del cav. Rossi, giunsero «Contralto» che come si sa l'anno scorso a Milano fece il quasi eccezionale «record» di 2' 09" ²/₅ sul miglio; «Nizzardo», il grosso, bellissimo e veloce trottatore italiano; «Passepartout» e «Madard P». Della scuderia Ossani-Maiolani, giunsero i tre suoi inscritti «Otello H», «Jolanda» e «Wolfrano».

Il notissimo driver Gallo, giunse pure con i suoi pensionari della scuderia Ambrosiana «Montale» e «Berta II.»; giunsero poi «Blanh» di Giuseppe Spadoni che con «Montale» e «Caruso» dei fratelli Giorgi formano la veloce triade italiana per lunghe distanze; «Elsa II.a» del dott. Vittorio Casaretti, e «Cortigiana» di Italo Rossi.

Durante la notte arrivarono gli altri cavalli del cav. Rossi, e quelli del notissimo Giovanni Gerini. Oggi arriveranno tutti gli altri cavalli attesi dal Regno.

★ La Direzione della Società delle corse, ha potuto ottenere dalla direzione della ferrovia Meridionale che nei giorni di domenica 26, giovedì 30 maggio e domenica 2 giugno, parta da Cormons alle 12.50 mer. un treno speciale per Trieste con fermate alle seguenti stazioni: Mossa 12.57, Gorizia 1.11, Rubbia 1.20, Gradisca 1.28, Sagrado 1.34, Ronchi 1.43, Monfalcone 1.51, Duino 2.03, Bivio 2.12, S. Croce 2.20, Grignano 2.26, Miramar 2.29 per arrivare a Trieste alle 2.40, in tempo dunque per assistere alle corse che incomincieranno alle 3.30 pom. La partenza di questo treno da Trieste seguirà alle 11 pom.; inoltre per questo treno speciale sono valevoli pel ritorno anche i biglietti dei treni ordinari.

★ Quest'anno fra gli altri miglioramenti la Società delle corse, ha fatto coprire con grandi tende tutta la terrazza del buffet soprastante alle tribune. Oltre a ciò in seguito alle numerose richieste fatte in questi giorni, acciocchè anche nella tribuna B, siano costruiti una serie di posti numerati, la Società, aderendo alla richiesta ha deciso che tali posti siano pronti per la seconda giornata del 30 corrente.

La prima corsa, di domenica 26, premio «Argonaut», prova unica sulla distanza minima di 2500 metri, tre giri della pista, ha raccolto 15 inscrizioni.

La seconda, premio Roma, vincere due prove, sulla distanza del miglio inglese, (1609 m. due giri), 16 inscritti.

La terza, premio «Cresceus», vincere due prove sulla distanza del miglio inglese 14 inscritti.

La quarta, premio Vienna, prova unica, distanza 2500 metri, 18 inscritti.

La quinta, premio Litorale, prova unica 2500 m.; 18 inscritti.

★

La polizia prese le consuete disposizioni per il transito delle vetture dalla città all'Ippodromo e viceversa. L'accesso all'Ippodromo avviene dalla piazza al termine della via D. Rossetti. Gli omnibus partiranno da via Giosuè Carducci (Chiozza) passeranno per le vie del Tintore, Parini, Istituto, Raffineria e via della Tesa. Le vetture prenderanno pure le vie indicate per gli omnibus, oppure la via D. Rossetti; però a questa via non potranno accedere da vie laterali al di là di via dell'Istituto. Il ritorno si effettuerà per le stesse vie, fino a piazza dell'Ospedale, donde le vetture, anzichè la via del Tintore, prenderanno le vie delle Acque, Farneto, G. Carducci. Le vetture da nolo si fermeranno in via della Tesa o sulla via nuova per Cattinara; gli equipaggi nella piazza dinanzi l'Ippodromo.

Il prezzo delle vetture da nolo è di cor. 2 (andata o ritorno o andata e ritorno) e ciò dal tocco fino al termine delle corse. Per gli omnibus il prezzo di passaggio è di cent. 40 per persona sola andata o solo ritorno.

Le elezioni per il Consiglio dei fiduciari alla Società fra impiegati civili. Durante la giornata di ieri, com'era stato stabilito, seguì la annunziata votazione per l'elezione del Consiglio dei fiduciari, in seno alla Società fra impiegati civili. La votazione seguì animatissima, essendo in lotta tre comitati, il «comitato democratico» dei liberali, l'altro della democrazia sociale italiana, il terzo del gruppo d'impiegati socialisti. L'atto elettorale si chiuse alle 9 di iersera. Erano state deposte complessivamente 1050 schede. Lo spoglio delle schede, divise per categorie, durò sino alla mezzanotte. A quest'ora si potè stabilire dalle schede compatte il seguente risultato: Ramo assicurazioni, liberali 73, socialisti 29, democrazia sociale 6; Ramo Banche e Casse di risparmio 119, rispettivamente 15 e 11; Ramo Imprese speditrici 65, 23, 20; Ramo impiegati municipali, aziende municipalizzate ed enti morali 83, 27, 16; Società di navigazione e costruzioni navali 66, 34, 13; Studio di avvocati e notai 8, 8, 9; Società per azioni 14, 9, 3; Altri impiegati 177, 56, 37.

Si ha quindi un esito sommario di voti compatti per i proposti dal comitato liberale di 605, per i socialisti di 201, per i democratici-sociali di 115. Le altre sche-

---

Fino al giorno di quel disgraziatissimo avvenimento, la vita della signora Thomerain era stata tutta piena di felicità e occupata dal lavoro. La sua esistenza poteva riassumersi in poche parole: giovanetta aveva sostentato sua madre col proprio lavoro; e dopo la morte di sua madre, aveva vissuto, isolata, economizzando qualche soldo, aspettando l'avvenire con la tranquillità di un'anima semplice e onesta. A trent'anni aveva incontrato Thomerain, semplice operaio meccanico, orfano come lei; si erano amati e sposati. Poi, erano stati felici. Ognuno di essi lavorò per suo conto; ma, dopo due anni, nacque Michele, e il padre disse a sua moglie:

— Tu resterai a casa e avrai cura del piccino.

— E tu guadagnerai abbastanza?

— Se sarà il caso, lavorerò al doppio; ma non voglio che il piccino si allontani da casa.

Da quel giorno, l'esistenza del marito e della moglie fu concentrata nell'amore di quel fanciullo. Egli fece degli studi speciali, e non tardò a distinguersi. Quando arrivò il tempo di mandare Michele al collegio, Thomerain, diventato contromastro, era in grado di pagare la sua pensione. Disgraziatamente era tutto quello ch'egli potesse pagare; e le cose andarono male; le spese di studio di Michele assorbivano tutto. Fra gli amici, si trovavano ridicoli quei sacrifici per un ragazzo; ma i suoi genitori non pensavano nemmeno che fossero sacrifici. E anche ad accorgersene, essi provavano una grande soddisfazione, quando, alla fine di ogni anno, il loro figliuolo era proclamato il primo della classe.

Sin da quando era adolescente, si era rimasti intesi che sarebbe entrato alla scuola politecnica; la decisione era stata presa d'accordo con Bernier, contromastro dello stabilimento di Saint-Denis, vecchio amico di Thomerain.

La signora Thomerain non pensava neppure che si dovevano superare esami la cui difficoltà atterriva i più audaci; suo figlio sarebbe entrato nella scuola politecnica, e ne sarebbe uscito ingegnere; l'avvenire era dunque regolato così. Michele fu ricevuto alla scuola, col numero 3. Sua madre preparò il suo corredo, e la sua felicità tranquilla pareva non dovesse mai essere turbata, quando Thomerain morì in seguito a una bronchite.

Tornato dal camposanto, mentre sua madre singhiozzava guardando una vecchia fotografia di suo marito fatta, tempo addietro, in una fiera, Michele rientrò nella sua camera, scrisse una lettera, e l'andò subito a imbucare.

Trovò, tornando, la madre che lo aspettava ansiosa.

— Dove sei stato? Sei uscito?

— Ho dato le mie dimissioni.

— Eh!

— Non sono figlio di una vedova? Bisogna che a lei consacri il mio tempo.

— Ma, disgraziato, tu rovini il tuo avvenire, questo avvenire che abbiamo preparato tanto lentamente...

— Sì; so benissimo, madre mia, a prezzo di quali privazioni voi mi avete fatto giungere sì lontano; ma so anche che, appunto per quelle privazioni, non vi è più un soldo in casa...

— Otterremo una piazza franca per te.

— Non è questo, che voglio dire; non è di me che si tratta.

— E di chi, dunque?

— Di te, madre mia; certamente, otterremo questa piazza franca; ma ciò non ti procurerà da vivere...

— Via! Ho forse bisogno di nulla, io? Purchè mio figlio abbia quello che gli bisogna!... Ripiglierò il mio antico mestiere di cucitrice, lavorerò per sostituire tuo padre... Tu non mi disobbedirai, ora.

Egli l'abbracciò teneramente, e rispose con un sorriso triste:

— Ahimè! tu, ora, devi obbedirmi. Non sono il capo della famiglia?

La povera donna scoppiò in singhiozzi, mentre il figlio continuava:

— Del resto, ne ho già parlato a Bernier. Egli mi ha trovato un posto...

— Degno di te?

— Sì, vicino a lui, nella fabbrica del signor Ronchard. Vi è molto da fare laggiù: delle macchine da aggiustare... Poi, sai bene, che il signor Ronchard mi conosce. Bernier me ne ha parlato ancora una volta tornando dal camposanto; non bisogna perdere tempo. Tu avrai molto da fare per curare tuo figlio. Mi ero promesso che, appena uscito dalla scuola, voi altri non avreste lavorato più, nè te, nè babbo. Poichè se n'è andato, è bene che tu riposi!

no miste, ma potranno poco modi- i risultati che già ora stabiliscono massima di due terzi per il comitato le e l'altro terzo diviso fra socialisti mocratico-sociali. I computi però si no molto complicati per una defini- decisione e a tale lavoro si dedicherà apposita commissione. Dal lavoro di risulteranno oggi stabilite nettamen- parti proporzionali e poscia si dovrà la cernita od il sorteggio fra i candi- dei singoli comitati per la definitiva ne dei membri che dovranno com- il Consiglio dei fiduciari.

ngresso d'industriali. Abbiamo an- ato giorni or sono che ai primi del prossimo si terrà a Trieste il XX resso ordinario dell'Associazione ale degli industriali dell'Austria. ora qualche dettaglio sul convegno ale si attribuisce dai circoli dell'in- una particolare importanza con ri- lo alla nostra città.

iorno 2 giugno si raduna alle 10.30 nella sala minore della Camera di mercio la Giunta allargata dell'As- zione per esaminare le proposte da ntarsi al congresso. L'assemblea ge- le si terrà alle 2 del pomeriggio nella maggiore della Borsa, col seguente ne del giorno:

soconto sull'attività; - L'esportazio- ustriaca con particolare riguardo a te (relatori: il vicepresidente della era di commercio di Trieste comm. ondo de Ricchetti e il consulente so- dep. dott. Licht); - Posizione del- stria di fronte al nuovo Parlamento tore il vice-presidente sociale dep. Chiari).

rogramma dei festeggiamenti che si mpagneranno al congresso, compren- n banchetto alla sera del 2 giugno sala maggiore della Borsa; una gita giugno su di un piroscafo del Lloyd visita dell'Arsenale, dello Stabili- lo Tecnico e del Punto franco; alla dell'istesso giorno un'escursione ad na con pranzo offerto dalla Camera mmercio. Per il quattro giugno si entiva una più ampia gita in mare, dettagli non furono ancora stabiliti.

er il promovimento delle piccole in- ie. Abbiamo annunziato giorni sono si terrà a Gorizia una conferenza dei tori di tutti gli istituti per il promo- nto delle piccole industrie. Alle con- ze verranno presentate le seguenti zioni:

resente, passato e futuro dell'azione rnativa per il promovimento delle ole industrie nell'Austria ed all'este- caposezione dott. Guglielmo Exner); tecnica moderna dell'artigiano (consi- re edile superiore Luigi Erhard); Il arimento della benzina ed i motori fta (ingegnere Luigi Loos); L'influen- dell'obbligo dell'assicurazione degli o- ai alle casse infortuni sull'introduzio- di motori nella piccola industria (in- gnere Ermanno Coretti); Le officine ello dell'Ufficio centrale per il pro- imento delle piccole industrie (pro- ore Roberto Apitsch); L'insegnamen- della chimica tecnologica nei corsi essionali (ingegnere R. Urban); L'e- zione moderna dell'arte e dell'arti- nato (segretario dott. Adolfo Vetter); rsi di perfezionamento per arti indu- ali presso l'Istituto per il promovimen- delle industrie a Praga (con proiezio- (ispettore L. Weiger); L'influenza Istituto per il promovimento delle in- strie a Praga sull'educazione degli ap- ndisti (direttore dott. V. Schuster); E- e di maestri d'arte presso gli Istituti il promovimento delle industrie (dott. erico Rücke); Intervento degli Istituti il promovimento delle industrie alle missioni industriali (ispettore supe- re Alfredo Springer); L'ampliamento servizio d'informazione presso gli Isti- per il promuovimento delle industrie retario Ant. Bisiak).

Il nostro Istituto sarà rappresentato al gresso di Gorizia dai signori Mass. unner, presidente del Curatorio; inge- re E. Coretti, direttore dell'Istituto, e v. Hesky, membro del Comitato esecu- vo.

La commissione per il concorso di fore- eri tenne iersera una seduta, nella qua- si occupò delle accoglienze da farsi ai rnalisti inglesi che ora si trovano a enna e che giungeranno a Trieste il 5 ugno. I giornalisti sono in numero di 38, uni dei quali con le loro signore: i pri- quattro saranno qui il 31 corr. e ri- ltiranno dopo poche ore; gli altri arri- ranno col piroscafo della Dalmazia alle 30 ant. del giorno fissato e verranno sa- tati a bordo a nome della commissione. lle 10 alle 11 vi sarà un ricevimento la Camera di commercio, cui spetta la ziativa del promovimento del concorso forestieri; dalle 11 alle 11.30 è stabi- la una passeggiata in carrozza per la ttà; dalle 11.30 alla 1.30 la visita del stello di Miramar, dove si andrà per re; poi riunione in Piazza della Caser- per prendere la trenovia di Opicina, ve alle 2.30 sarà servito il banchetto onore. Per il pomeriggio è progettata visita della vedetta d'Opicina; e alle 59 gli ospiti ripartiranno da quella sta- one per Veldes.

Approvato questo programma, la com- missione accolse ancora il proposto con- corso artistico per il manifesto-«réclame» per le serie di cartoline di soggetto trie- stino, concorso del quale più volte abbia- mo fatto cenno e che verrà bandito imme- diatamente.

Nell'amministrazione giudiziaria. Ecco, completate sulla base della «Wiener Zei- tung» di ieri, le nomine e i trasferimenti nell'amministrazione giudiziaria, annun- ziati nell'edizione serale di ieri:

Il consigliere di tribunale provinciale Dionisio Ussai fu trasferito dal Giudizio distrettuale di Montona a Gorizia. Furo- no nominati consiglieri di tribunale pro- vinciale: il sostituto procuratore di Stato e consigliere titolare Giovanni Clarici per il Tribunale provinciale di Trieste, il se- gretario dott. Antonio Signori per Rovi- gno, i sostituti procuratori di Stato dott. Ugo Pangrazi e Giuseppe Minio e il se- gretario Rodolfo Lazarich per il Tribu- nale provinciale di Trieste, il segretario Edoardo Strausgitl per Rovigno, il segre- tario Vittorio cav. Frölich de Frölichsthal e il giudice distrettuale Giuseppe Cechet di Aidussina per Gorizia; i segretari dott. Marco Cosulich e dott. Filippo Morpurgo per il Tribunale commerciale e maritti- mo in Trieste.

I giudici distrettuali dott. Matteo Brunetti di Buie e Giovanni Guzelj di Volosca furono nominati consiglieri di tribunale provinciale e lasciati a dirigere i giudizi distrettuali a cui sono preposti.

Posti in concorso. E' aperto il concorso ad uno eventualmente a due posti di consiglieri d'appello nella VI classe di rango presso il Tribunale d'appello di Trieste. Istanze nelle quali dovrà essere comprovata la conoscenza di lingue, alla presidenza del Tribunale d'appello di Trieste fino al 2 giugno 1907.

Per gli insegnanti. - Posto in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1907-08 sarà da coprirsi presso la Scuola nautica di Lussinpiccolo, con lingua d'istruzione italiana, un posto di docente per il tedesco e l'inglese oppure per il tedesco e l'italiano, quali materie principali. Istanze entro il 30 giugno 1907 presso il Consiglio scolastico provinciale per l'Istria, a Trieste.

Per il convegno turistico di Padova. I soci del Club Veloce «Trieste», partecipanti al Convegno turistico di Padova, sono convocati per stasera alle 10 in sede sociale già pronti per la partenza; con berretto bianco, bracciale e calze grigie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonia Bartoli dal signor Carlo Penso cor. 10, dal signor S. Filli cor. 10, dai sig.i Gustavo e Maria Carmelich cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Regina ved. Alessandro Pfau nata Brisker, dalla famiglia Finger di Budapest, corone 50 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

— Il signor Mario Morpurgo elargì all'Associazione provinciale della Croce Rossa, cor. 100.

— Il dott. Francesco Schaffler elargì alla Guardia medica, cor. 10.

Gite per mare. Domani, domenica, (tempo permettendo), si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste», partenza (molo S. Carlo) alle 10 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12.30 e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa», partenza (riva della Sanità) alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.30 pom. e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.30 pom.; ritorno alle 7 pom.;

per Monfalcone, col piroscafo «Monfalcone»; partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7.30 pom.

Convegni sociali. Il Circolo «Thalia» darà domani, alle 8 pom., nel giardino sociale, un trattenimento di drammatica, varietà e danza.

★ La Lega degli insegnanti indice per domani una gita sociale alla volta di Nabresina. La partenza seguirà alle 3.55 pom. dalla stazione della Meridionale e il ritorno si farà col treno che arriva qui alle 10.35 pom.

★ Il Club ciclistico «Ardito» intraprenderà domani, domenica, 26 corr., la gita per Capodistria sospesa lunedì scorso causa il maltempo. Ritrovo al caffè «Alla Stella Polare» alle 6 ant.; ritorno per il mezzodì.

★ Il Club «Tosca» darà domani, domenica, alle 5 pom., nella sala D'Aquino, in via S. Francesco d'Assisi 2, un trattenimento di drammatica e danza.

★ Domani sera l'«Unione corale» terrà nel giardino sociale (e in caso di tempo sfavorevole, nella sala) un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato ieri all'i. r. Direzione di Polizia, via della Caserma N. 2, i seguenti oggetti che giacevano alla nostra amministrazione non ritirati dai legittimi proprietari.

Tre portamonete con piccoli importi di denaro. - Un portamonete contenente un biglietto di pegno. - Una borsetta da uomo contenente un importo di denaro. - Un orologio da signora con catenella d'oro. - Un orologio di metallo da signora. - Un anello d'oro con pietra. - Un orecchino spezzato. - Un braccialetto d'argento a corda. - Due biglietti di pegno del civico Monte di pietà. - Un biglietto di pegno dello Stabilimento Protegdico. - Un conto redenzione del civico Monte di pietà. - Un libretto di lavoro. - Una fattura. - Un libretto della cassa distrettuale per ammalati. - Un libretto di annotazioni. - Tre libretti di preghiere. - Un rotolo di carte. - Diverse petizioni. - Due paia di guanti. - Un singolo guanto di filo. - Tre scarpette da bambino. - Un collare di trina. - Un pezzo di raso. - Otto colletti da uomo. - Sei paia di polsi. - Un compasso. - Una catenella di metallo con ciondolo. - Un ombrello da uomo. - Una chiave di magazzino. - Due mazzi da cinque chiavi. - Un mazzo di quattro chiavi. - Cinque mazzi di due chiavi. - Sette chiavi inglesi. - Sette chiavi semplici.

Incendio. Ieri mattina verso le 9, l'appostamento principale dei vigili fu chiamato d'urgenza in via delle Sette fontane N. 15. Accorsi due treni con il tenente Bugliovaz, trovarono in fiamme una stanza del quartiere abitato dalla signora vedova Vodopivez. I vigili, messo in azione due getti d'acqua, riuscirono a localizzare il fuoco che ormai aveva distrutto tutti i mobili della stanza. I vigili riuscirono ad estrarre da un cassetto una borsetta mezzo abbruciata nella quale poi si rinvennero duemila corone in banconote da 20 corone, alcune delle quali danneggiate dal fuoco.

Dopo tre quarti d'ora ogni pericolo era scongiurato. La porta della stanza, all'arrivo dei vigili, era chiusa e la Vodopivez assente, non rincasò ieri durante la giornata, cosicchè non si constatò il danno. Vennero lasciati di guardia un vigile ed un agente di p. s.

Suicidio. Il bracciante Giuseppe Serpo, di 32 anni, afflitto da vario tempo da malattia incurabile, era stato costretto a farsi accogliere recentemente all'Ospitale della Maddalena dove rimase fino a due giorni fa. In questo frangente la moglie, volendo che il pover'uomo non fosse privato del conforto di finire gli ultimi giorni nel proprio letto, lo fece portare a casa in via del Pozzo N. 6, pianoterreno. Purtroppo - come si era preveduto - il male aveva fatto progressi spaventosi. Nondimeno ieri nel pomeriggio il paziente era un po' più sollevato e la moglie si arrischiò di lasciarlo solo per un poco di tempo. Ma al suo ritorno un ben triste spettacolo la attendeva.

Il disgraziato giaceva supino attraverso al letto con la faccia sconvolta ed esanime, mentre all'intorno, per la stanza, espandevasi una forte esalazione d'acido fenico. Con questo il disgraziato aveva voluto affrettare la morte.

Del fatto fu subito avvertita la Stazione centrale di soccorso, la quale inviò sul luogo un medico, che trovò il Serpo in agonia. Ma nondimeno gli prestò energici soccorsi, che però a nulla valsero. Dopo alcuni momenti il pover'uomo cessava di vivere fra spasimi atroci.

Morte improvvisa. Anna Tedeschi, di 73 anni, una brava ed onesta operaia addetta da oltre 46 anni al servizio della ditta F. Mell, ierlaltro, dop aver lavorato, come sempre, in perfetta salute, verso le nove fu colta da grave malore e alle quattro del mattino spirò. La Tedeschi, a quanto ne dicono, era un modello di attività e di laboriosità e i suoi padroni le volevano bene. Oggi alle 5.30 pom. seguiranno i funerali.

Un bruttissimo «bene arrivato!» L'altra sera giunse a Trieste proveniente da Vienna tale Antonio Huas, di 33 anni, dalla Croazia il quale, per nulla stanco del viaggio, invece di recarsi all'albergo, fece una visitina in parecchie osterie e si pigliò una sbornietta. Verso le 10 il Huas entrò nell'osteria di Antonio Dvornik, in via di Romagna dove trovò alterco con alcuni avventori sloveni uno dei quali pose fine al litigio somministrandogli alcuni pugni tanto forti da asportargli quattro denti. Al trambusto accorsero le guardie, le quali arrestarono il violento. Questo, che si qualificò per Antonio T., di 40 anni, da Postumia, venditore girovago, abitante in via di Scorcola, ammise solamente di aver dato uno schiaffo al Huas e ciò per il motivo che egli aveva ingiuriato lui e alcuni suoi compagni. Il Huas invece dichiarò che i primi ad ingiuriare erano stati gli amici del suo percotitore. Il T. fu trattenuto in arresto e il ferito si recò alla Guardia medica dove ottenne le cure opportune.

Una zuffa annuale. Un anno fa, in questa stagione, il mercato di piazza del Ponterosso era tutto sossopra in seguito ad una zuffa avvenuta fra due pesatori del mercato stesso, tali Zarich e Ferfoglia. In quell'occasione era stato il Ferfoglia a percuotere lo Zarich adoperando dei pesi della propria bilancia e acconciandolo in malo modo. Iersera, alle 7, nello stesso mercato si ripeteva la zuffa fra lo Zarich ed il Ferfoglia, e stavolta quest'ultimo ne usciva ferito alla guancia sinistra. Causa della zuffa è quella dell'anno scorso; cioè gelosia di mestiere. Del feritore si perdettero subito le traccie, essendosi egli dileguato tra la folla. Il Ferfoglia che sanguinava dalla faccia, e diceva di essere stato ferito con un paio di forbici, si aggirava per la piazza, e in nessun modo voleva seguire il consiglio delle guardie municipali che lo volevano accompagnare alla Guardia medica. La stessa sorte toccò poi ad una guardia di p. s. che cercava di calmarlo. Soltanto dopo parecchi giri per la via, fra un'enorme folla, lasciatosi convincere dai figli, il Ferfoglia, si ritirò nella casa N. 11 di via S. Nicolò, seguito dalla guardia, sottraendosi alla curiosità pubblica.

I ladri in un negozio di commestibili. Quando ieri mattina alle 7, il signor Francesco Scapin, negoziante di commestibili in via Santa Caterina N. 10, entrò nel suo esercizio, provò una brutta sorpresa: il cassetto del banco non era più al suo posto! Chi poteva averlo esportato? La porta la aveva trovata ermeticamente chiusa, il locale non ha alcuna finestra nè porte postiche. Dunque? Il negoziante passò nel deposito, e, con sorpresa ancor maggiore trovò il cassetto! Questo, che conteneva 98 corone in spezzati e alcune monete italiane, era stato vuotato. Nello stesso tempo, il negoziante notò che una grande tinozza posta sopra il muro in fondo al magazzino, era stata alquanto spostata e, passatovi dietro, trovò il bandolo della matassa: notò, cioè, che nel muro che divide il locale dal sottoscala, nel quale si accede dall'atrio, c'era un largo foro: i ladri erano penetrati da quella parte. Entrati nell'atrio, probabilmente con chiavi adulterine, avevano forzato la porta dell'angusto locale e, entrativi, vi avevano fatto il foro. Bucata la parete, i ladri avevano trovato dinanzi il foro la suaccennata tinozza ma non si erano punto sgomentati: sebbene pesantissima erano riusciti a spostarla levando così l'ostacolo al loro passaggio. Presso la tinozza, il signor Scapin trovò un pezzo di lardo. Tornato nel negozio, constatò la sparizione dei grembiuli di due suoi agenti e di un pezzo di lardo. E' opinione del negoziante che i ladri abbiano riempiti i due grembiuli di caffè. Essi avrebbero portato il cassetto nel magazzino per evitare di essere notati dalla strada e per questa ragione anche non si sarebbero azzardati di rubare la merce esistente nel negozio. Il negoziante è assicurato contro il furto per iscasso.

Cronaca dei furti. Giovedì nel pomeriggio, alle 5, ladri audaci si avvicinarono a Giacomo Valentinis, ex-oste, abitante in via Enea Silvio Piccolomini, che se ne stava fermo in via della Barriera vecchia, angolo via dell'Olmo, e con un destro colpo di mano lo derubarono dell'orologio e della catena di metallo del valore di 15 corone. Poi fuggirono eclissandosi in un attimo. Il derubato comunicò la cosa alla polizia.

★ La lavandaia Maria Oblat, dovendo recarsi da una famiglia sua cliente, abitante in via di Miramar N. 5, mercoledì mattina alle 10, depose il suo fardello di biancheria nell'atrio della casa, e quando ridiscese non lo trovò più.

★ Francesco S., di 27 anni, fu arrestato ierlaltro perchè, entrato clandestinamente nella camera, chiusa, di Roberto Fortich, lo aveva derubato di una bicicletta del valore di 160 corone.

★ Il signor Edoardo Klein, abitante in via S. Giovanni 4, iersera verso le 6.30 passava per la via Santa Caterina e, giunto che fu all'imboccatura della via Nuova, sentì un colpetto al ventre. Istintivamente portò una mano sul panciotto e constatò di non aver più nè la catena

COMUNICATI*)

Mercedes Osvaldella
Leone Grogger
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 25 Maggio 1907.

RINGRAZIAMENTO.

Provo gradito obbligo di esprimere pubblicamente i sensi della più viva riconoscenza all'esimio medico **Dott. A. Barcanovich** pell'affetto figliale ed ingegno veramente mirabile, addimostrato nella cura della sessantenne mia madre. E quando scomparsa ormai ogni speranza di salvezza i parenti ed amici la piangevano morta, egli seppe con calma e tenacia tutta propria, affrontare e vincere i più svariati ostacoli che nella cura del male recente gli opponeva un vecchio vizio cardiaco unito ad emfisema polmonare, parimenti inveterato.

EMILIO KOSCHIER.

Mi formo grato dovere di rendere pubbliche grazie ai chiarissimi medici signori **Dott. Rimini** e **Dott. Dolcetti,** i quali mediante due complicate e serie operazioni praticate con mano ben esperta all'osso mastoideo della mia consorte, seppero conservarla in vita. La mia speciale riconoscenza poi all'esimio **Dott. Rimini,** che con rara capacità e cuore arrivò a guarirla perfettamente.

PISINO, 16 Maggio 1907.

Riccardo Pistotnig
Consigliere di Tribunale prov.

RINGRAZIAMENTO

da Gorizia 22 maggio 1907

Sento il bisogno di dare pubblica espressione alla mia riconoscenza verso l'illustre medico primario Dott. GIORGIO NICOLICH, il quale con quell'abilità che gli valse ormai fama mondiale, mi liberò con un atto operativo da un'affezione che minava la mia esistenza. Comprendo nel mio sentimento di gratitudine anche gli egregi medici Dott. CARLO RAVASINI e Dott. AUGUSTO POLIAK, che sapientemente assistettero il Maestro nell'importante operazione ed i Dottori MASSIMILIANO GORTAN e VITTORIO PAVIA per le lunghe, pazienti, efficaci ed amorevoli cure da Loro prestatemi durante le mie sofferenze.

A tutti questi valenti e chiarissimi Signori dico commosso un grazie dal profondo del mio cuore che non dimentica.

Girolamo Michlstädter.

Nuova Società Cittadina di Navigaz. a Vapore - Capodistria

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al nuovo posto d'ispettore-economo della Società, con lo stipendio annuo di cor. 2400, verso obbligo di attendere al movimento in generale, di curare l'economia di bordo e di sostituire in caso di impedimento i comandanti dei piroscafi.

Oltre la richiesta qualifica di capitano mercantile, i concorrenti dovranno comprovare la loro età, la condotta irreprensibile, i servizi finora prestati, l'idoneità fisica e la particolare competenza tecnica, che si esige per disimpegnare sì gelose funzioni.

Le rispettive domande dovranno presentarsi entro il 10 giugno p. v. alla Direzione sociale, da cui potranno attingersi ulteriori informazioni.

Capodistria, 17 maggio 1907.

Il Presidente: **Avv. Derin.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

nè l'orologio d'oro, del valore complessivo di 200 corone. Il sig. Klein si volse di scatto e si trovò alla presenza di un uomo sui trent'anni, vestito quasi con eleganza! A derubarlo non poteva essere stato altri che lui, poichè in quel punto non c'erano altre persone e, certo di non sbagliarsi, intimò allo sconosciuto di restituirgli i suoi oggetti. L'uomo lo guardò per un istante e poi fece alcuni gesti come per dire che non capiva nulla, ma subito dopo si diede a precipitosa fuga. Il signor Klein lo rincorse, gridando, e poco dopo, in via del Ponterosso, il fuggitivo fu fermato da una guardia. Alla Polizia fece comprendere di essere greco e, non essendovi colà nessun impiegato che conoscesse tale lingua, il funzionario lo invitò a scrivere il proprio nome, e il tizio scrisse: Elia Cosmopoli. Perquisito, fu trovato in possesso dell'orologio e della catena rubata al sig. Klein. Questi rientrò subito in possesso dei suoi oggetti e il Cosmopoli fu condotto in prigione a disposizione del giudice istruttore.

Gli infedeli. A richiesta del falegname Andrea Skerl, abitante alla Salita di Gretta N. 82, ierlaltro verso il mezzogiorno fu arrestato in via della Fontana il falegname Costante T., di 20 anni, abitante in via di Crosada. Alla Polizia, lo Skerl dichiarò che 8 mesi fa, quando ancora era alle sue dipendenze, il giovanotto si era reso colpevole di una infedeltà trattenendosi una banconota da 20 corone. Dopo essere stato assunto a verbale, il P. fu rilasciato in libertà.

★ Andrea Sussich, panettiere, abitante in via dell'Acquedotto N. 59, fece arrestare ierlaltro il suo dipendente Luigi S., di 16 anni, accusandolo di aver consumato per proprio conto l'importo di 89 corone e 40 centesimi incassate negli ultimi tempi presso i suoi avventori. Il giovanotto si confessò colpevole ma ammise di essersi trattenuto soltanto una sessantina di corone.

Epilessia. Ieri alla 1.30 pom. un uomo, in via Giosuè Carducci, colto da convulsioni epilettiche stramazzò al suolo. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi lo fece condurre all'ospedale. E' certo Giacomo S., di 50 anni, manovale, abitante a Barcola.

Ustioni. La casalinga Francesca Fontanot, di 22 anni, abitante in via Media N. 4, ricorse ieri all'«Igea» per la cura di ustioni di primo e secondo grado al basso ventre.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Giuseppe Cernech, di 12 anni, abitante in via del Bosco N. 25, per una ferita al piede destro; Edoardo Taucer, di 45 anni, bracciante, abitante in via Domenico Rossetti N. 41, per una ferita all'indice sinistro; Gino Marsilli, di 24 anni, impiegato, abitante in via Stadion N. 26, per contusioni alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: il bambino di 4 anni Innocente Libero, abitante in via delle Beccherie N. 5, per alcune escoriazioni al sopraorbitale destro; Aldo Dovi, di 20 anni, abitante in via dei Capitelli N. 1, per una ferita di taglio alla tempia destra; il meccanico Giovanni Cucagna, di 45 anni, abitante in via di Crosada N. 13, per una ferita al mignolo destro.

Cadute. Ieri mattina il medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato all'ufficio centrale della Posta, trovò un pittore il quale lavorando su un cavalletto era caduto ed aveva riportato una ferita al naso con abbondante emorragia. Fu medicato. Il ferito rifiutò di dire il suo nome.

Alla Guardia medica fu portato ieri il bambino Luigi Neri, di 4 anni, abitante in via del Vento N. 1, il quale cadendo mentre giuocava aveva riportato una frattura all'omero sinistro. Il dottore lo medicò e poi consigliò che lo si portasse allo spedale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.3. Oggi: alta marea 8.16 ant. e 7.55 pom. - Bassa marea 1.45 e 2.6 pom.

Ogni giorno una. Udita al caffè:

— E' tanto tempo che non vedo quel Furtellini. Che cosa fa?

— Ha aperto una bottega...

— Oh?! allora come se la passa?

— E' in gattabuia, perchè l'anno colto mentre usciva dalla bottega che aveva aperta.

TEATRI.

Fenice. Alla serata della Pina Ciotti il teatro era ieri rigurgitante. Scelto pubblico affollava le poltrone. Gremiti loggione e gradinate. Festosamente accolta ed applaudita ai pezzi salienti dell'operetta «La duchessa di Danzica», la Ciotti ebbe un trionfo all'esecuzione del suo repertorio canzonettistico ove si rivelò nel suo vero valore di «diseuse» graziosa e brillante. Cantò: «Mari-Mari», «L'artista», «Lilly Concy», «I stornei» e «La ciociara», e dopo ogni pezzo la salutarono acclamazioni calorosissime. Venne presentata di sette gruppi di fiori, di un servizio da «toelette» in argento e di una bambola in costume di «Madame Sans-Gêne». Tutti gli altri artisti della compagnia Marchetti ebbero il consueto successo.

Questa sera e domani nel pomeriggio si danno le ultime di «Surcouf». Domani sera l'ultima definitiva di «Duchessa di Danzica» e ciò per soddisfare alle molte richieste. Lunedì penultima e martedì ultima rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 8.15. *Surcouf*, in 3 atti del M.o Planquette.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

L'inganno dello stiriano

Francesco Giuseppe Mayer, di 29 anni, cameriere, dalla Stiria, capitò qui ai primi di maggio e prese alloggio all'«Abbondanza». Di facile parola e di modi insinuanti, fece subito amicizia col portiere dell'albergo, Roberto Monfredini, e dopo qualche giorno incominciò subito a sfruttare la fiducia che in questo era riuscito a far sorgere nei suoi riguardi. Non solo si fece da lui accreditare la spesa di cor. 10.80 per alloggio e vitto, ma riuscì anche ad ottenerne un prestito di corone 22.20: è vero, peraltro, che gli consegnò in cambio e come pegno un libretto della Cassa di risparmio postale intestato a suo nome per l'importo di cor. 7003.80, ma che... valeva solo cor. 3.80, poichè la cifra era stata alterata con l'aggiunta di un 700...

Più lungi sarebbe andato l'intraprendente giovinotto, se non avesse avuto la cattiva idea di affrettar gli eventi. Il 9 maggio, il Monfredini uscì dall'albergo: e al ritorno ebbe l'ingrata sorpresa di constatare che gli avevano rubato la catena d'oro e l'orologio d'argento che aveva lasciato nel gilet appeso nella sua stanza. Pensa e ripensa, concentrò i suoi dubbi sul Mayer, e corse in Polizia a denunciarlo. Il Mayer, frattanto sopraggiunto, confessò al Monfredini tutto e chiese perdono: ma ormai l'autorità s'era occupata della cosa: e l'ingegnoso cameriere, arrestato, comparve ieri dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto (l'orologio e la catena valevano cor. 78) e di truffa.

Per il furto disse che aveva voluto fare uno scherzo; per la truffa, disse che si trovava in condizioni critiche, ma aveva tutte le buone intenzioni di pagare.

— E perchè alteraste il libretto postale?

— Così, per ridere: non già che fossi convinto di darla a bere al Monfredini. Ci voleva poco a scoprire il falso.

La Corte lo condannò a 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

L'amnesia del cameriere

Il 18 aprile, Antonio Fleischmann, di 17 anni, da Vienna, cameriere all'«Hôtel Palace», in Abbazia, fu incaricato dal portinaio Andrea Baumgartner di recarsi a cambiare in banconote di piccolo taglio e spezzati quattro biglietti da 100 corone. Il Fleischmann corse ad eseguire l'incarico: dimenticò, peraltro, la via del ritorno, e fu arrestato a Fiume, mentre, fatti i bauli, si accingeva a partire probabilmente per il paese natio.

Iermattina si disse pentito di quanto aveva fatto: e la Corte, pensando che aveva agito più per leggerezza giovanile che per altro e pensando pure che la tentazione di vedersi in possesso di quattro bei biglietti da 100 poteva essere stata per lui troppo forte, lo condannò, in vista di molte mitiganti, a 2 settimane di carcere.

«Tu credi di sugarla in questo modo...»

Il 5 agosto dello scorso anno, la tabaccaia Fanny Lunazzi riceveva una lettera in cui si diceva: «Tu credi di sugarla in questo modo, ma sbagli di grosso, te lo giuro. Bada bene che 10 mesi passano presto; e dopo??? Lascia fare a me e vedrai ch'io non ti resterò nulla debitore; sarai pagata; di tutt'i conti faremo un conto solo... Tu mi hai assassinato ed io farò altrettanto di te: hai capito?».

La lettera era scritta dal suo ex-amante Francesco Michelcich, di 38 anni, da Trieste, che in quell'epoca si trovava in carcere ad espiare una condanna a 10 mesi di carcere duro inflittagli il 20 luglio dal Tribunale, per aver egli denunciato falsamente la Lunazzi come autrice d'un simulato furto con iscasso allo scopo di trarre in inganno una Società d'assicurazione. Con quella denuncia, il Michelcich aveva tentato di vendicarsi dell'abbandono della Lunazzi, che, battuta e minacciata, aveva troncata ogni relazione con lui.

Le minacce contenute nella lettera, espresse in quella forma e da quel tipo, produssero fortissima impressione nella donna, che presentò denuncia. Perciò, il Michelcich, espiata la pena dei 10 mesi, ieri fu condotto innanzi ai giudici per rispondere del novello fatto e del furto di un carretto da lui commesso il 23 marzo dell'anno scorso.

Il Michelcich si giustificò della prima accusa, dicendo: «No volevo minaciar la Fanny; volevo dirghe soltanto che quando mi saria sorti de preson, gavaria fato el possibile de dimostrar che la gaveva simulà el furto». Circa il fatto del carretto, fece delle ammissioni.

La Lunazzi confermò i timori da cui era stata assalita alla lettura della lettera.

Giacomo Nascon confermò il furto del carretto. Si doveva andare a caricare alcuni mobili usati ed effetti smessi, per conto del rigattiere Kothgasser: il Michelcich si unì a lui. Quando furono innanzi all'abitazione del venditore, egli, Nascon, con due facchini, salì su ed il Michelcich rimase a guardia del carretto. Quando ridiscesero coi mobili ed il resto, il Michelcich ed il carretto erano spariti...

La Corte condannò il Michelcich a 8 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. dott. Andrich e Quarantotto ed il segr. Parisini. P. M. il cons. Clarici.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Dopo le elezioni - Per far piacere all'amico

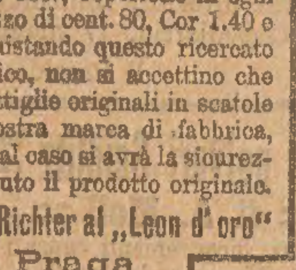
Nel pomeriggio del 14 maggio, fra le tante persone fermate dalle squadre di socialisti, vi fu il marittimo Vittorio Cescutti, d'anni 30, abitante a Roiano, il quale si recava a votare nella sede di votazione di via Paolo Veronese. Il Cescutti, assediato da tutte le parti, confessò subito candidamente che andava a votare per un suo amico, che, in cimberli, non era in grado di andare a votare personalmente ed aveva pregato lui di sostituirlo. Fu subito preso in mezzo e accompagnato al commissariato di San Giacomo, ove fu esteso analogo verbale.

Costituendo, secondo la nuova legge elettorale, tale fatto una contravvenzione, il Cescutti ieri dovette comparire innanzi al giudice distrettuale segr. Zaccaria, insieme all'amico per cui s'era recato a votare: Giuseppe Heck, d'anni 50, da Trieste.

Il Cescutti confermò ieri che intendeva di votare per l'Heck.

— Ma dovevate sapere che ciò non era permesso, poichè contrario alla legge...

— Cossa la vol che sapi mi. El me ga dito: «Vitorio, mi go la bala; va ti a vo-











per mi» e mi ghe go dito: «Dame el ...ntrin e la scheda» e son 'ndà, ah!
L'Heck confermò a sua volta:
— Iero bevù e no go volesto 'ndar vo- in quel stato. Ghe go pregà ch'el vadi per mi, e 'l xe andà.
Il giudice condannò il Cescutti e l'Heck 2 giorni d'arresto ciascuno.
I condannati si riservarono.
Particolare curioso: La scheda che è ...messa allo scontrino - in allegato agli ...tti - portava originariamente il no... del candidato nazionale Giovanni ...enesini, ma, poi, questo nome era stato ...ncellato accuratamente con parecchi ...gni di matita e, sotto, a matita anche, ...era stato scritto: «V. Pittoni».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avviso ai naviganti.
...eria. Capo Bougaroni. Entro il corrente anno il faro sul capo Bougaroni, che ...a luce fissa bianca, sarà spento e so...tuito da un nuovo faro con luce a ...uppi di 2 lampi bianchi ogni 10 s. ...mpo 0. s38, eclisse 2. s31, lampo 0.s38, ...lisse 6.s93), che sarà stabilito sulla ...nta Sidi-bou-Burnous. La fiamma del ...ovo faro sarà elevata m. 90.5 sul mare ...la luce visibile a miglia 25. La nuova ...re è dipinta in bianco, con casamento, si eleva m. 10.5 dal suolo.
Durante i lavori il faro attuale sul capo ...ugaroni sarà spento e sostituito da un ...nale provvisorio a luce scintillante ...anca ogni 5 s., visibile a 14 miglia, ...bilito sulla torre stessa.

Movimento nel porto.
...ri arrivarono nel nostro porto: i pir. ...el Lloyd «Achille» da Costantinopoli e ...razzo, «Medea» da Fiume, «Hungaria» da Venezia con 51 pass., «Bosnia» ... Metcovich; i pir. a.-u. «Gerty» da ...ova York e Venezia, «Isea» da Metco...ch e scali, «Arpad» da Marsiglia e Fiume con 12 pass., «Jokay» da Rouen e ...ume, «Fram» da Catania e Rovigno, «Vis» da Curzola e scali con 30 pass., «Fiume» da Fiume, «Seraievo» da Se...nico; il pir. inglese «Garscube» da ...ova Orleans, scali e Venezia, e il ve...ro ital. «Sebastiano S.» da Calamata.
Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» ...r Spizza, «Ettore» per Costantinopoli; pir. a.-u. «Hungaria» per Venezia; il ...r. ital. «Britannia» per Ancona; il pir. ...len. «Jonia» per Trebisonda; il veliero ...al. «Redentore» per Civitavecchia, e il ...rk a.-u. «Contessa Hilda», cap. G. Vo...rich, per Newcastle (Australia).

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Tisza» arrivò il 22 a Genova; «Olga» il 20 a Cette; «Matyas Kiraly» partì il 22 ...a Genova per Malta; «Arc. Stefano» arrivò il 23 a Teodo da Cardiff.
Lloydiani. «Vorwaerts» da Kobe arrivò il 23 a Fiume; «Istria» diretto a San...os proseguì il 22 da Pernambuco per ...hia; «Trieste» da Kobe per Trieste proseguì il 23 da Honkong per Singapore.
Austro-Americana. «Auguste» partì il 23 da Pensacola per Alicante, Marsiglia e Trieste; «Erny» arrivò il 23 a Bor...ux; «Marianne» arrivò il 23 a Savannah; «Teresa» il 23 a Barcellona.

24 Maggio

Da PIRANO.

— **Rappresentanza comunale.**
In seguito alle dimissioni presentate dalla maggioranza dei rappresentanti e sostituti comunali, la seduta della Rappresentanza fissata per domattina fu sospesa.

Da LUSSINPICCOLO.

— **Sciopero di studenti.**
L'altr'ieri arrivarono qui da Fiume alcuni agitatori croati che, dopo tenuto un comizio, s'imbarcarono su di un battello dell'Ungaro-Croata per ritornare dond'erano venuti. Alla riva furono accompagnati da un gruppo di donne e di fanatici, urlanti insulti alla nazione italiana e alla città che li ospita. Il gruppo informe era capitanato dal cosidetto «Mulo», dal maestro della popolare slava e dal catechista della locale Scuola nautica, il quale trovò il tempo di notare i nomi di alcuni studenti della Nautica i quali, fra la folla dei cittadini che copriva con fischi la dimostrazione croata, fischiavano pur essi. Il bravo prete accusò poi gli studenti al direttore della Scuola, e, raccolti i professori ad una conferenza, quattro studenti vennero condannati alla minaccia d'espulsione e a 12 ore di reclusione, ed uno, certo Musap, studiosissimo giovane, frequentante il secondo corso preparatorio, all'espulsione senz'altro!
Tale grave deliberazione dei professori, venuta a cognizione degli studenti, eccitò l'animo di questi al segno che deliberarono concordi di non frequentare le lezioni finchè non venisse riammesso nella Scuola il condiscepolo Musap.
E diffatti oggi alle lezioni non si presentarono che due studenti, uno uso a bazzicare coi preti di questa parrocchia ed uno croato, i quali furono tosto mandati a casa.
Intanto che i giovani scioperanti aspettavano, commentando vivacemente il fatto sulla piazza, una loro deputazione si presentò al direttore per pregarlo di far revocare il castigo inflitto al Musap.
La risposta del direttore fu poco soddisfacente per i generosi giovani, poichè essa non fu che un consiglio a ritornare alle lezioni senza curarsi del destino del loro condiscepolo.

Da CORMONS.

— **Convocazione del Consiglio.**
Andata deserta, per mancanza del numero legale, come si sa, la seduta indetta per il 23 corr., il podestà ne convocò un'altra per lunedì 27 corr., alle 8 pom., con l'istesso ordine del giorno di quella andata deserta e con le avvertenze del paragrafo 41 del vigente regolamento comunale, il quale prescrive che debbano comparire tutti i consiglieri e tutti i sostituti, pena, a chi manca e non giustifica l'assenza, una multa fino a cor. 20. La seduta non è riservata, ma pubblica; e ciò è bene osservare, perchè da quella stata interrotta giovedì scorso, il podestà dapprima, contro il regolamento, intendeva escludere il pubblico. Anche, secondo il regolamento, non è di spettanza del Capitano di sciogliere la seduta, in qualsivoglia caso, la qual cosa sembra avere egli avuto in mente nell'ultima tornata.
I membri del Consiglio sono ripartiti così: 20 consiglieri di maggioranza; 10 di minoranza; 10 sostituti di maggioranza e 5 di minoranza; onde è da aspettarsi, per lunedì, una seduta con concorso di onorevoli numeroso; e, dati i precedenti, movimentata parecchio.

— **Elezioni a Cosbana del Collio.**
Già il 9 aprile era scaduto il triennio elettorale a Cosbana del Collio; ma il podestà, clericale e conseguente ai sistemi del suo partito, non volle finora indire le nuove elezioni. Ci fu quindi colà, domenica, un comizio fra i liberali del paese, nel quale, tra fragorosi applausi, venne all'unanimità votato un vibrato ordine del giorno per protestare presso il Capitanato distrettuale di Gradisca contro il contegno del podestà.

— **Elezioni a Brazzano.**
Il giorno 19 giugno nella vicina Brazzano si faranno le elezioni amministrative; ma in questa località, più che questioni di partito, sembra sieno in gioco questioni di persone.

— **Lo sciopero dei falegnami.**
Lo sciopero dei falegnami perdura; e sembra difficilissimo il componimento; perciò molti operai falegnami si preparano ad emigrare; dimodochè i laboratori o dovranno chiudersi o ridurre di molto il loro lavoro. E' questa un'industria che, una volta fiorente, ora a mano a mano va languendo con danno non indifferente per il paese.

— **Teatro.**
Nel cortile dell'albergo «Al Capello d'oro» la compagnia drammatica Tadini dà riescite rappresentazioni.

— **Ballo pubblico.**
Domenica 26 corr. a Visinale del Iudrio si darà una festa di ballo; suonerà l'orchestra Collino di Cormons.

Da FIUME.

— **La vittoria del partito autonomista.**
(per telegr.)
A completamento delle notizie inviatevi (vedi «Piccolo della sera» di ieri) sulla giornata elettorale, che segna un nuovo trionfo per Fiume italiana e autonomista, posso aggiungere che nel collegio urbano votarono 1358 elettori. Le schede compatte per il nostro partito furono 729. La città è giubilante. Nel collegio suburbano (sottocomuni) spuntarono tutti i proposti dal partito autonomista ,senza competitori.
Alle 8 di sera finì lo scrutinio. Dei 1358 deposti il capo della lista autonomista riportò 920 voti. La folla che occupava la sala del Consiglio e le gallerie acclamò freneticamente il podestà dott. Vio e il deputato Zanella, contro i quali erano concentrati gli sforzi della coalizione ungaro-croato-clericale. Dopo l'elezione gran massa di popolo percorse le vie con la bandiera cittadina sostando in piazza Adamich dove suonava la banda civica, la quale anzichè eseguire il programma dovette, arrendendosi alle acclamazioni popolari, suonare tutta la sera canzoni patriottiche, che la folla enorme accompagnava cantando.
Causa l'intempestivo ordine del commissario di polizia Derenichin, che fece uscire squadre di poliziotti che volevano strappare ad una colonna di giovanotti il vessillo cittadino, nacque un tafferuglio. Per protestare contro l'agire della polizia si formò una colonna imponente di popolo che si recò sotto l'abitazione del deputato Zanella che arringò la folla. Poi la folla si recò a fischiare sotto le abitazioni dei caporioni dei partiti ostili a Fiume italiana ed autonoma.

ANAGRAMMA.

1. Se qualchecosa spezzasi
   Ti son ben utile.
2. Io poi sono un termometro
   Poco piacevole.

Spiegazione del giuoco precedente:
MOSTAR. DA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 24 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 660.50, Staatsbahn 677.50. Alpine 595.—, Lotti turchi 186.75. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 206.90 (207.25). Disconto 169.10 (170.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.22), Rendita —.— (103.02), Meridionali —.— (718.—), Mediterraneo —.— (429.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.65 poi sino 102.65, Chiusa francese 94.67 (94.45), Italiana 102.67 (102.65), Spagnuola 93.35 (93.30), Banche Ottomane 709.— (708.—) Rio Tinto 2265 (2263), Lotti turchi 153.25 (152.75).
Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 659.— a 661.—.
Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.99 a 24.04, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.85 a 95.95 Italia 95.40 a 95.60, Banconote italiane 95.40 a 95.60, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 98.30 a 98.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.60 a 94.10, Credit 660.50 a 662.50, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 124.75 a 126.75, Lotti turchi 186.— a 188.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 94.67, Rendita ital. 4% 102.67, Rendita Spagnuola esterna 93.35, Azioni Banca ottomana 709.—.
Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 153.—, Rendita Turca unif. 93.85, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 153.25, Banca di Parigi 14.71, Meridionali ital. 713.—, Azioni Rio Tinto 2265.
Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 9/16, Lombardi 5 1/2, Argento 30 7/8, Rend. Spagnuola 92 5/8, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 1/2.
Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.75. Ferrate dello Stato 144.40, Lombarde 21.80.

Caffè. *Amburgo* 24. Chiusa. Santos good average per maggio 28.50, per settembre 29.25, per dicembre 29.25, per marzo 29.25.
Amburgo 24. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. calmo
Havre 24. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, luglio 36.—.
Nuova York. 24. Apertura Rio per consegnefuture, staz.a, inv.o sino 5 in rialzo.
Metalli. *Londra* 24. Stagno Straits Apert.: 192—. Chiusa 186 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 103—, per 3 mesi 99 1/2.
Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 79.—, per giugno 78.50, luglio-agosto 78.25, Settembre-Dicembre 78.—. calmo
Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 19.50, per giugno 19.75, per luglio-agosto 19.50, per settembre-dicembre 18.60. calma
Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 25.75, per giugno 26.—, per luglio-agosto 25.50, per settembre-dicembre 24.10. calmo
Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.30, per giugno 33.55, luglio-agosto 33.30, settembre-dicembre 31.75. fiacca
Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 40.75, per giugno 41.—, luglio-agosto 41.25, settembre-dicembre 37.50. staz.o
Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 27.—, per giugno 27 1/4, per luglio-agosto 27 3/8, ottobre-gennaio 27 7/8. Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o
Amburgo 24. (Chiusa). Per maggio 20.—, giugno 19.95, luglio 20.05, agosto 20.20, settembre 20.20, ottobre 20.40. sost.o
Londra 24. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10—. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna di servizio. Via Bellosguardo 4. 2202

CERCANSI **3-4 stagnini per la Dalmazia, buone condizioni. Vasiljevich e Gojkovich, via Miramar 13.** 2030

CERCASI domestica giovane anche friulana per signora con bambino. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 2383

CERCASI brava apparecchiatrice Calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 2344

CERCASI ragazzo dai 14 ai 16 anni che conosca le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2349

CERCANSI **ovunque signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, visitando clientela privata. Offerte al Piccolo sotto «Guadagno»** 7632

CERCASI ragazzetta friulana per camere dalle sette alle 12. Indirizzo Piccolo. 2275

CERCASI brava domestica per tutti lavori, possibilmente tedesca. Ghega 3, terzo, porta 13. 2400

CERCANSI prontamente brava cameriera e serva. Indirizzo al Piccolo. 2403

CERCASI prontamente brava serva per stanze e cucina. Via Gatteri 5, II. 8295

CERCANSI cameriera tedesca e brava cuoca italiana per famiglia dimorante a Brazzano presso Cormons. Viaggio pagato, otto giorni prova. Indirizzo al Piccolo. 2394

CERCASI **per famiglia civile a Barcola donna di servizio, che sappia anche cucinare. Indirizzarsi via Squero nuova 4, presso Gondrand I. II.** 8324

CERCASI cocchiere capace senza figli, con moglie laboriosa. Rivolgersi Barcola 299. 2442

CERCASI ragazzo banco pistoria-pasticceria, forestiero, con vitto, alloggio, paga. Indirizzo al Piccolo. 2447

CERCASI mezza lavorante bianco. Indirizzo al Piccolo. 2441

CERCASI donna dai 30 ai 45 anni, sappia lavare, per capa lavandaia. Rivolgersi Barcola 299. 2442

CERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio vetrami. Stadion 2. 8316

CERCASI lavorante barbiere. Via Foscolo N. 26. 8354

CERCASI brava ragazza lavori domestici per due persone. Via Barriera vecchia 11, porta sinistra, I. 8379

CERCASI soltanto un bravo lavorante sarto, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2553

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceri pratici. Panetteria Dugolin, Barriera 25. 2420

CERCASI prontamente giovane capace tutti lavori scrittoio, versato commercio locale, non forestiero, che disponga almeno mezza giornata. Offerte sub «Lavoratore Indipendente» Piccolo. 8338

CERCASI domestica per piccola famiglia. Pietà 33, II, porta 18. 8384

CERCASI ragazzo per scrittoio dai 12 ai 15 anni. Barriera 1. 2507

CERCASI prontamente stiratrice a giornata. Via Donota N. 24 II. 2496

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna e garzona con paga. S. Nicolò 5 II. 2487

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2480

CERCASI domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2490

CERCASI prontamente abile prestaservizi due volte al giorno, 20 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2508

CERCASI una prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2455

CERCASI prontamente brava sarta donna lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 2456

CERCASI agente abilissimo negozio cartoleria. Offerte al Piccolo sub «Abilissimo» 2463

CERCASI prontamente prestaservizi. Belvedere 2, IV, 12. 2468

CERCASI garzona sarta donna con paga. Zovenzoni 4 p. I. 8343

CERCASI cameriera capace cucinare. Via Ghega 2, piano II, destra. 2483

CERCASI abile ragazza sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 2476

MEZZO lavorante bandaio ed apprendisti cercansi. Antonio Perhauz, via Ponziana 628. 2548

SIGNORINA intelligente quale venditrice cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Venditrice». 8382

BAMBINAIA cercasi prontamente. Acquedotto 56, p. I, porta destra. 8385

PRONTAMENTE cercansi fina sarta donna e mezze lavoranti. Farneto 49, porta 23. 8313

SI cerca prontamente un lavorante bandaio per Nabresina. Rivolgersi Carlo Drascech, Nabresina. 8318

SIGNORINA per corrispondenza tedesca e contabilità, altra praticante, eventualmente con paga, vengono cercate prontamente. Offerte dettagliate sub «A. G.» al Piccolo. 2073

CERCO marito moglie senza figli, oppure donna sola per portinai. Trovarsi sopraluogo dalle 9½-10½ Paolo Diacono N. 5. 2060

STABILIMENTO **industriale cerca impiegata pratica lavori ufficio, contabilità, conoscenza perfetta lingua tedesca. Offerte «Corrispondenza» Piccolo.** 2466

BAMBINAIA giovane friulana cercasi prontamente. Gatteri 5, II. 8369

LAVORANTE e mezza lavorante in commissione cercansi. Riborgo 11, I. 2433

SI cerca un portinaio calzolaio marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 2504

PRESTA servizi cercasi. Riborgo 9, caffè. 2506

PER negozio utensili da cucina, terraglie, vetrami cercasi ragazzo con paga 14-15 anni che conosca le vie della città e possibilmente sappia lo slavo. Indirizzo al Piccolo. 2430

CUOCA provvisoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2437

CERCO lavorante sarta da uomo, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 2446

CERCO prontamente brave stiratrici e mezze lavoranti per biancheria liscia. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 2539

CERCA giovane domestica piccola famiglia, buoni attestati. Via Tintore 5, I, porta 6. 2554

MADRE figlia cercano donna forte, di cuore, per assistere durante il giorno malata, occuparsi delle faccende di casa. Indirizzo Piccolo. 2474

DOMESTICA abile cucinare cercasi. Via Alessandro Volta 2, I p. 8342

BONNE tedesca, buone referenze cercasi. Via Stadion 26 II. 2356

CUOCA che parli tedesco, cerca per 15 giugno ufficiale a Canale, presso Gorizia. Offerte con indicazione dell'età e delle occupazioni precedenti inviare sub «Jäger 7» fermo posta centrale Trieste. 2513

RAGAZZA tedesca cerca la latteria Laak, Piazza Poste. 2439

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 14, IV, porta 19. 8371

SIGNORINA colta e diplomata nelle lingue tedesca, francese, versata nella lingua italiana, piano, cerca posto adatto. «Elmire» al Piccolo. 2530

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, dattilografo, offresi pomeriggio. Offerte «Perfetto» Piccolo. 8327

DEMOISELLE française, hautes références. Diplome allemand, cherche position. Ecrire Mademoiselle Schmitt Palais Lloyd Trieste. 2065

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

ALBERTO TEDESCHI fu GIUSEPPE

d'anni 34

passò a miglior vita dopo lunghe e penosissime sofferenze.

I sottoscritti, addoloratissimi, ne dànno parte ai parenti, agli amici, ed ai conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Domenica 26 corr., alle ore $10^1/_2$, partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell' Ospitale civico direttamente al Cimitero Israelitico.

Elisa ved. Tedeschi nata Pincherle, madre

Vittoria Carnelutti	Angelo Tedeschi fu Giuseppe	Enrichetta Tedeschi n. Lafont
Emma Vital	Adolfo Tedeschi fu Giuseppe	Roma Tedeschi n. Sandrini
sorelle	fratelli	cognate

Cav. Giorgio Carnelutti (Zagabria) — Giusto Vital (Napoli)
cognati

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

†

Affranti dal dolore il consorte **Pietro**, i figli **Pietro**, **Giulia**, **Luigia** mar. **Di Liberti**, il genero **Tommaso Di Liberti**, a nome di tutti gli altri parenti presenti ed assenti, partecipano il decesso della loro amatissima

MARIA NOBILE

nata EMPERGHER

avvenuto questa mane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Sabato 25 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 di via S. Francesco d'Assisi.

TRIESTE, 24 Maggio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei pietosi che in ogni guisa resero omaggio alla memoria della nostra indimenticabile

Madre

e con manifestazioni affettuose vollero lenire il nostro immenso dolore, commossi e pieni di riconoscenza porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti.

ELIO, BENIGNO, CARLO TORCELLO.

Una parte degli avvisi collettivi si trovà in V pagina.

SIGNORINA tedesca con buoni attestati cerca posto presso bambini in buona famiglia. Gentili offerte «B. W.» Rozzol 717. 7783

NEGOZIANTE **desideroso ritirarsi a vita tranquilla, si assumerebbe, in aggiunta ai propri, qualche altro stabile d'amministrare a modiche condizioni. Eventuali offerte al Piccolo sub «Negoziante» verso scontrino.** 2066

OFFRESI pratico riscuotitore, cauzione cor. 200. Offerte «Urgente» Piccolo. 2432

SARTA pratica ogni lavoro da signora, e bambini, accetterebbe anche lavoro commissione. Indirizzo al Piccolo. 2485

OFFRESI giovane intelligente quale riscuotitore od altro, occorrendo cauzione, conosce italiano, tedesco, croato. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 8325

OFFRESI ragazza lavori leggeri, vitto, pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 2505

OFFRESI meccanico installatore d'acqua, gas, adatterebbesi qualsiasi lavoro. Offerte al Piccolo «Nino». 2543

DISPONIBILI giovane commestibilista anni 18, parla italiano, slavo, apprendista stesso ramo, slavo, tedesco. Offerte «Commestibili» al Piccolo. 9475

SIGNORA offresi stirare lucido giornata, cucito. Offerte al Piccolo «Irma». 8370

ISTRUZIONE

CERCASI persona competente per preparare ragazzo all'esame d'ammissione per le scuole reali italiane, verso lauto compenso, compreso costo. Offerte «Istruzione» Piccolo. 8196

GIOVANE impiegato, colto, cerca signora o signorina per apprendere mediante conversazione la lingua inglese o francese. Gentili scritti pregasi inviare sub «Uneigennützig» Piccolo. 8358

OTTO corone mensili, contabilità, corrispondenza, lingue tedesca, italiana dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9473

FRANCESE istruisce, perfeziona principi letteratura, cor. 5, 10 mensili. Scrivere Piccolo «Paris». 2551

INGLESE insegna esperta maestra. Due ore settimanali, corone dieci mensili. Indirizzo Piccolo. 1102

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese, massimo 6 allieve. Nuovo corso 1. giugno. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2434

RICERCHE D'AFFITTANZE

CERCASI prontamente un'abitazione di 2 o 3 stanze in casa nuova fra le vie Acquedotto e Miramare. Offerte al Piccolo «Distinto 97». 1924

PRONTAMENTE **cercansi per scrittoio 2-3 stanze, parterre alla riva mare. Offerte «F. S. 52» Piccolo.** 1981

CERCANSI per distinto signore media età, stabile, due camere ammobiliate, chiare, di massima pulizia, pianoterra, al massimo primo piano, in posizione quietissima, pressi via Miramare (specialmente Barcola), Scorcola, via Massimiliana, eventualmente altra via quieta, vista su giardini, oppure mare. Si scambiano referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Quieto». 2350

NEGOZIANTE **e moglie cercano camera ammobiliata, bella, presso distinta famiglia che non affitta ad altri. Offerte «51» Piccolo.** 2455

SIGNORE distinto cerca stanza ammobiliata come unico subinquilino. Offerte «Unico inquilino» Piccolo. 2429

PICCOLA famiglia cerca due stanze ammobiliate o vuote uso di cucina, città. Mandarmi indirizzi Chiozza 12, Thaller. 2449

GIOVANE signore cerca stanza ammobiliata con costo famiglia buona. Scrivere sub «Giovane» Piccolo. 9477

CERCANSI due camere contigue, ingresso libero, ammobiliate, per famiglia civile tre persone, centro. Offerte al Piccolo sub «Famiglia». 8350

CERCO presso famiglia possibilmente italiana, camerino o stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 2404

CERCASI dintorni Gorizia villino o quartiere ammobiliato, tre o quattro stanze, pianoterra o primo piano. Offerte al Piccolo sub «Gorizia 12». 8339

CERCANSI due camere ammobiliate con cucina. Offerte con prezzo sotto «Rhoden» al Piccolo. 2486

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. **Farneto 14 I. 2556**

CERCASI stanza ammobiliata, centro, ingresso libero. Offerte posta centrale «Pia». 9476

AFFITTASI camera vuota, uso cucina, fiorini 6 mensili. Giuliani 6, quarto porta 19. 2452

AFFITTASI stanza vuota parchettata due finestre posizione amena. Indirizzo Piccolo. 2454

AFFITTASI stanza ammobiliata parchettata due finestre. Fabbri 1, primo, sinistra. 2479

AFFITTANSI 2 magazzini. Via Geppa 7. Rivolgersi via Carradori 16. 2481

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2499

AFFITTANSI per cancelleria due stanze secondo piano, palazzo centro città. Sub «Palazzo» Piccolo. 2471

AFFITTANSI quartieri da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina, corone 650; cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 1010, comfort moderno. Via Commerciale 44. 2284

AFFITTANSI stanze prontamente, centro, piano I. Indirizzo Piccolo. 1391

AFFITTASI prontamente oppure più tardi magazzino per falegname, buon prezzo. Piccardi 28, Negozio. 1964

AFFITTASI villa con orto e bosco. Per informazioni rivolgersi Francesco Cossutta, S.ta Croce N. 24. 2017

AFFITTANSI camere ammobiliate 2 letti, parchettate, ariose, uso di cucina. Belvedere 16, porta 6. 2180

AFFITTASI elegante e pulitissima stanzetta fior. 12. Corso 23, IV. 8272

AFFITTANSI stanza ammobiliata, uso di cucina, altra stanzetta persona sola. Artisti 8, II. 2426

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Signori soltanto. Indirizzo al Piccolo. 2436

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero. Caserma 8, I. 2438

AFFITTANSI quartieri 2 camere, cucina, orto; camera, camerino, cucina. Androna Pondares 4, I, dalle 9 alle 4 ogni giorno. 8319

AFFITTANSI stanzetta per operai e camerino. Machiavelli 8 I. 8346

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Bachi 3. V. 14. 8347

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27 I. 8353

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10 p. III, porta 9. 2495

AFFITTASI prossimo agosto magazzino altissimo per deposito merci Lazzaretto vecchio, metri 104. Due porte, una finestra. Indirizzo Piccolo. 2392

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, per una o due persone. Pane 3, III. 8348

AFFITTASI camerino ammobiliato sul davanti, con costo. Foscolo 16, porta 22. 8340

AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone. Via Madonnina 15, davanti. 2458

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata per due signori, volendo costo. Romagna 2 primo, sopra caffè Fabris. 2503

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Corso numero 10, quarto piano, porta 10. 8337

AFFITTANSI quartieri tre stanze, camerino, cucina, cantina, fiorini 294; due stanze, cucina fiorini 222, 204, 192, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 2488

AFFITTASI stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2494

AFFITTANSI quartieri, botteghe, stalla, rimessa. Corte (chiusa). Rivolgersi caffè Bizantino Trampus Bacchetti. 8329

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata fiorini 10. Via Chiozza 49, I. 2478

AFFITTANSI due magazzini siti vicinissimo via Lazzaretto vecchio adatti anche per uso deposito pellami, ognuno corone 600, più tassa pigioni. Informazioni presso Agenzia Zannutel. Prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 7, telefono 1047. 2462

AFFITTANSI stanza ammobiliata, altra vuota, volendo costo. Paduina 11, II, destra. 2465

AFFITTASI trattoria centrica, avviata, con decreto, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 2491

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Caserma 14, quarto piano. 8364

AFFITTASI stanza vista al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 2552

AFFITTANSI elegante stanza ammobiliata, poggiuolo, e stanzetta. Caserma 12, secondo. 8378

AFFITTASI prontamente magazzino grande con scrittoi. Via Fontanone 15. 2538

AFFITTASI stanza vuota uso di cucina, acqua. Via Boschetto 44, II, 9. 2536

AFFITTASI stanza ammobiliata, via Nuova 33, p. III. 2532

AFFITTASI camerino, volendo costo. Gatteri 27, III p. 10. 8362

AFFITTASI camera sul davanti, vuota. Via Cologna 21, V. 8363

AFFITTASI prontamente locale vuoto nei pressi Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 2529

AFFITTASI grande stanza eventualmente due letti e pranzo. Toro 6, IV. 8356

AFFITTASI stanza ariosa con splendida vista e costo. Via del Boschetto N. 42, p. III, porta 17. 2525

STANZA ammobiliata, costo, volendo due letti. Scorzeria 1, II. 2526

BELLA stanza chiara, costo, campagna pressi Meridionale affittasi. Indirizzo Piccolo. 2290

BELLA stanza ammobiliata ingresso libero, altra grande, ariosa, costo, affittansi. Paduina 15 terzo. 8352

BARCOLA affittasi prontamente quartiere 3 stanze, cucina, splendido giardino al mare. Rivolgersi piazza Barriera N. 10 porta 10 dalle 2—5. 2516

DUE stanze vuote ingresso libero da affittare uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2556

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi cor. 800. Via Parini 11, piano II, poggiuolo. 2377

IN St. Croce presso Trieste N. 218, da affittare due camere e cucina. 1890

ISOLA affittasi quartiere ammobiliato, giardino, acqua, bagno spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 2518

AFFITTO agosto quartieri di tre camere, camerino, cucina sul davanti fior. 410; due camere, camerino, cucina fior. 310, compreso acqua, gas, tasse. Olmo N. 3, casa nuova. Informazioni casa stessa. 8333

AFFITTO prontamente e agosto tre camere, cucina f. 260; due camere, cucina 225, compreso acqua, gas. Petronio 9, informazioni casa stessa. 8332

CERCASI compagno stanza 10 cor. mensili. Antonio Caccia 8, II. 8377

VILLEGGIATURA al mare affitta dott. Rosso, Pirano. 2550

PRESSO piccola famiglia affittasi bella stanza vuota, possibilmente signore solo, posizione amena. Indirizzo al Piccolo. 2454

PRESSO distinta famiglia affittansi due bellissime stanze grandi, elegantemente ammobiliate, casa nuova, centro. Indirizzo Piccolo. 2515

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, massima pulizia. Torre bianca 43, I. 8330

PRIMO piano, posizione centralissima affittasi quartiere, sei stanze cucina, adatto studio, ambulanza, deposito. Botteghino nell'atrio della casa. Indirizzo Piccolo. 2512

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Pietà 4, mezzanino, sinistra. 2467

DISTINTO giovane cerca compagno di stanza. Farneto 49, porta 9. 2451

1 camera ammobiliata affittasi. Via Nuova N. 22, IV. 2469

8 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata. Foscolo 37, III, 13. 8357

UNA grande stanza vuota d'affittare. Via Ant. Canova 14, I p., porta 9. 2473

MAGAZZINO vasto affittasi agosto. Via della Fabbrica N. 2 (Sette fontane). 2376

QUARTIERI 6 camere, camerino, cucina affittansi per agosto. Via Acquedotto 33 e via S. Francesco 15. 2369

DA **affittare a Saciletto, presso Cervignano, un molino a cilindri, di proprietà del signor Pietro Conte de Roma. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione in Saciletto (posta Perteole)** 549

VILLEGGIATURA. Affittansi stagione due spaziosi appartamenti ammobiliati, installazione elettrica, acqua in casa, uso di annessa campagna; eventualmente stalla, rimessa. Posizione salubre, amena. Cormons. Riccardo Tomadoni. 525

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Giovanni Boccaccio 23. 2366

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi per agosto. Via Barriera 33. 2370

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi. Via Olmo 1 (Barriera). 2371

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina affittansi prontamente casa nuova, ascensore, luce elettrica. Via Giovanni Boccaccio 29, sopraluogo. 2372

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina affittansi agosto. Via Galileo 6 e via Cologna 17. 2373

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi agosto fior. 420. Via Acquedotto 100, p. I. 2374

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, affittasi agosto. Via Giovanni Boccaccio N. 1. 2375

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Canova N. 14 e N. 22. 2361

QUARTIERI eleganti 3 camere, camerino cucina affittansi cor. 800. Via Gasparo Stampa 8. 2362

QUARTIERI 3, 4, 5 camere affittansi casa nuova. Via Miramare 23, comfort ultimo, luce elettrica. 2363

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi. Via Massimo d'Azeglio 23, casa nuova. 2364

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi cor. 900. Via Belvedere 28. 2365

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi. Piazza S. Francesco 8, p. III. 2367

MAGAZZINO vasto affittasi per agosto. Via dei Fabbri 2. 2368

OPICINA. Affittansi stagione singole stanze ammobiliate bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 9457

QUARTIERE centro città 4 camere, camerino bagno, dispensa, cucina corone 800. Rivolgersi Fonderia 7, legnami. 8278

PRIMO giugno affittasi bella stanza ammobiliata. Belvedere 10, primo, porta 5. 8176

MAGAZZINI, quartieri 3 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Coroneo 29, casa nuova. 8188

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI decreto osteria oppure spaccio vini con fermativa. Indirizzo Piccolo. 2087

COMPERO tutti giorni mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 1828

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 1945

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 2039

ACQUISTEREBBERSI **i verbali a stampa tanto del Consiglio, che della Delegazione municipale, dall'anno 1863 al 1904. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «N. 999»** 2303

ACQUISTEREBBESI prontamente in posizione centrale della città casa da demolirsi oppure casa di rendita prezzo circa corone centomila. Indirizzo al Piccolo. 2179

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 8035

ACQUISTEREBBERSI prontamente seconda mano pianino e mobili usati da giardino; indicare qualità, quantità e prezzo ristrettissimo, con relativo indirizzo «Campagna» al Piccolo. 2453

CERCASI piano verticale usato, esclusa fabbrica triestina. Offerte Piccolo «Iram». 8321

CERCANSI coltrinaggi, modiglioni buono stato, prezzo mite, esclusi rivenditori. Offerte «Coltrinaggi» Piccolo. 2530

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini via del Rivo 4. 2464

ACQUISTANSI vini spunti o guasti specialmente bianchi. Offerte «Aceto» Piccolo. 2472

VINI spunti specialmente bianchi acquistansi qualunque quantitativo. Offerte «Aceto» Piccolo. 2472

DA vendere due carrozzette e un bagno per bambini. Indirizzo al Piccolo. 2461

DA vendere casa signorile con orto, Rozzol. Indirizzo Piccolo. 2509

DA vendere casetta, campagna, stalla, S. Maria Maddalena. Indirizzo Piccolo. 2509

DA vendere due bellissimi chiffonniers, armadio quattro cassetti, un letto completo, tavolo crociera. Chiozza 15, II. 2544

DA vendere una macchina Singer fior. 18. Via delle Mura 5, magazzino. 8372

VENDESI Divaccia soltanto entro maggio bellissima villa 10 locali primo piano; parchetti, ristaurata nuovo, grandioso giardino alberi fruttiferi recintato bel muro, ringhiera e portone di ferro, splendida villeggiatura, acqua eccellente fiorini 7500, cassa 4500. Indirizzo Piccolo. 2261

VENDONSI ville signorili città, nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 1653

VENDONSI diversi stabili città, posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1653

VENDONSI fondi per speculazione di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 1653

VENDONSI 1 divano, 6 poltrone ed 1 scrivania. Indirizzo Piccolo. 2170

VENDONSI prezzo mite, sofà con 6 poltrone. Via Belvedere N. 27, II p., porta 11. 2313

VENDESI avviatissimo deposito olio con decreto commestibili causa malattia, prezzo assai conveniente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2332

VENDONSI motocicletta, 2 biciclette uomo, 2 signora. Madonna del mare 10. 9472

VENDESI prontamente o per 24 agosto il mobilio di appartamento composto di due stanze, camerino, cucina; vendonsi pure vestiari ed una bicicletta. Si può visitare dalla 1 alle 4 pom. Via Caserma 13, II. Rivolgersi al portinaio. 2042

VENDONSI vestiti uomo, signora, buono stato. Scorzeria 1, porta 12. 2422

VENDONSI cani pura razza danese. Via Ponziana, villa Ferriera. Sotte. 8311

VENDONSI due pese decimali, uno scrittoio, un carretto, una carrettina, una cassa ferro. Rivolgersi via Miramare 1, corte. 9474

VENDESI nuovissima Storia universale italiana, 5 volumi, metà prezzo. Offerte «Libri» Piccolo. 8328

VENDESI splendido panorama completo, affatto nuovo, girevole a macchina, costava oltre 5000 cor., ora prezzo irrisorio, adattatissimo anche per signora, rarissima occasione. Magazzino via Acque 7. 2501

VENDESI nuova stanza da letto, prezzo mite. Via Tiziano 11, porta 4. 8349

VENDESI stabile città quasi nuovo, centrica piazza, buona rendita, aumentabile, fiorini 31500, facilitazioni pagamento; escluso mediatori. Offerte «Stabile» Piccolo. 2471

VENDESI cane razza Terranova, mantello nero lucido, 7 mesi, prezzo conveniente. Via Boschetto 13, IV. 2459

VENDONSI quadri ad olio ed un vaporetto. Indirizzo Piccolo. 2443

VENDONSI credenza, floraia, divano barocco, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2498

VENDONSI diversi vestiti usati da uomo e mantello seta signora. Indirizzo al Piccolo. 2431

VENDESI latteria lavoro sicuro, affitto minimo. Rivolgersi Caffè Moncenisio, mediatore Hlad. 2457

VENDONSI 5 cinti nuovi doppi corone 5, sparherd 8, tavolino 2, stivaloni 8. Indirizzo Piccolo. 2423

VENDONSI 3 mantelli 650-65 mm. usati per motocicletta. Indirizzo al Piccolo. 2537

VENDESI bellissimo cagnetto rattler due anni, razza piccolissima. Indirizzo Piccolo. 2535

VENDONSI cappelli signora quasi nuovi. Arcata 16, III, scala II. 2520

VENDESI letto 1½ persona elastico, capezzale, buon prezzo. Istituto 30, V, sinistra. 2528

VENDONSI bellissimo attaccapanni stile veneto, cucina stile secession, nel lavoratorio mobili artistici via Sette fontane angolo Donadoni 855. 2540

VENDONSI moderno elegante salottino peluche verde intarsiato madreperla fiorini 600, più cucina usata, diversi vestiti usati, 18 metri peluche rosso. Indirizzo Piccolo. 2541

PIANOFORTE mezza coda originale Schnabel, apparato per fare suonare pianoforte, armonium quattro ottave, cimieri abbellimento pianini vari disegni vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 8366

PIANOFORTE perfettissimo, corde ramate, tastiera avorio massimo ordine vendesi fiorini 125. Indirizzo Piccolo. 2521

BICICLETTA buonissima vendesi a prezzo mite. Via Cologna 21, II piano. 2269

BICICLETTA quasi nuova prezzo occasione vendesi. Via Nuova 26 portiere. 8336

OCCASIONE favorevole vendonsi due solide suste perfettamente lavorate nuove, due materassi mai adoperati (crine animale), sgabello, lavamano, sedia dondolo, mandolino. Tiziano 9, porta 7, pianoterra. 8380

9 biciclette buonissime vendonsi prezzo favorevole. Olmo 7, deposito carbone. 8360

SPLENDIDA campagna, entro perimetro città, casa signorile, vendesi, eventualmente affittasi per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 2492

BICICLETTA mozzo contropedale vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2448

BICICLETTA da signora in buonissimo stato vendesi prezzo mite. Manzoni 3, Brudniak. 8363

BICICLETTA Peugeot bellissima vendesi. Via Cassa risparmio N. 12. 8361

FALEGNAME vende prezzo mitissimo credenze da cucina nuove, moderne. Petronio 1. 8359

VENDO 2 letti ferro, 3 pagliericci, lavamano. Michelangelo 10, porta 4. 2274

VENDO fondo (circa 2000 tese) vicino ferrovia dello Stato, ed essendo senza alcuna riva sarebbe molto adatto per industria qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 2253

BICICLETTA **marca mondiale vendesi. Indirizzo al Piccolo.** 2349

TRATTORIA vendesi avviatissima, buonissima posizione, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2051

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1653

CASSAFORTE **corazzata Wertheim, numero 6, ottimo stato, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo.** 2142

FUCILE caccia Lancaster calibro 12 provato polveri nitrocomposte vendesi prezzo occasione. Ispezionabile 1-2 pom. Gatteri 12 primo. 2293

GIORNATA vendo macchina Singer a mano nuova fiorini 23, due suste nuove fiorini 15. Conti 20, II, porta 13. 8365

ORECCHINI brillanti solitari bianchi grandissimi vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2500

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I. 2514

FONDO 170 tese vendesi, fra due strade carrozzabili, adatto per osteria, bottega e appalto, vista sul mare, bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2460

FONOGRAFO perfetto 40 cilindri, molto conveniente, urge vendita. Indirizzo Piccolo. 9480

DIVANO elegante nuovo, stoffa granata secession vendesi prezzo irrisorio. Fonderia 12, III. 2470

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CHI avesse trovato o trattenesse cane nero «Setter inglese» risponde Taitù, pregato consegnarlo Caserma grande. Riceverà mancia. Marca N. 180. 8271

QUELLA persona che ha trovato un gatto bianco con coda e testa macchiate in cenere, che risponde al nome «Nini» riceverà mancia portandolo Trattoria Maiti, via Boschetto 14. 2450

SMARRITO cane bastardo Levriere, marca N. 21, portarlo trattoria Franz, via Giosuè Carducci N. 33. 2489

SMARRITO povera orfana corone venti angolo via S. Giovanni, Torri. Opera pia portandole via S. Giovanni 14, III. 2524

SMARRITO cane «fox-terrier» bianco, nero, risponde «Gigerl», mancia portandolo Valdirivo 11, III. 2523

DIVERSI

MATRIMONIO. Signore ottima invidiabile posizione, simpatico, allegro, buonissimo temperamento e nobile cuore, desidera fare conoscenza vedova o signorina non troppo giovane, soltanto buona e con buona dote, avendo egli rendita annua non indifferente. Scrivere allegando fotografia, la quale in giornata sarà restituita, massima discrezione. Indirizzare posta restante centrale B. B. B. 2246

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 2484

ORCHIDEA 100. Ritira lettera solito. Tuo. 8315

PAOLO mio ti manda i migliori saluti ti rivolge più bei pensieri il tuo Giovanin. 2493

AUGUSTA vorrei parlarti. Spero non sarai in collera con me. T'attenderò venerdì alle 9 sull'angolo come altra volta. Aurelio. 8341

GOBBO portafortuna non dovrebbe mentire!!! Un saluto, un ricordo di cuore; un augurio! 8331

ORCHIDEA 100. Da giovedì giace lettera. Scrissi ieri, non fu pubblicato. Ritira oggi solito. Affettuosi. 8375

ADA D. è spiacentissima, ieri impossibile, sabato ore 8 verrà vostra partenza. Attendete. 2519

FIOR di Margherita. Avrete compreso che l'annuncio d'oggi non era mio. Io attendo sempre una vostra che mi possa dire come potrò scrivervi. Avendo tanto desiderio di farlo e tante cose a dirvi! Spero perchè la speranza..... Saluti affettuosi. 2502

THEA. Credevo impossibile che la fede tua forte, tutto il tuo amore, dovessero crollare di fronte a perfidi inganni. Ombre di terribili sospetti che atrocemente torturavano la mia mente si dileguano!!! Risplende nell'anima mia quella gioia infinita che solo l'affezione tua può farmi provare, ed il cuore mio, che dal tuo cuore respira, riconoscentissimo tutto ti perdona. Speriamo sempre, speriamo nei giorni lieti, speriamo nel futuro, in questo nostro tutto, che se anche lontano, dovrà coronare con successo l'ardente sogno della nostra vita, della nostra felicità eterna!!! Il vero amore tutto vince, non risparmiarmi quando puoi.... Carezze infinite, lunghi infuocati. Per sempre tuissimo. 8373

TUBEROSA. Moltissime grazie per tua carissima lettera, tesoruccio mio; mi fu un vero conforto, giacchè sono trascorsi già 10 giorni e non mi sembra ancor possibile che sia assente. Quanto avrò ancor d'attendere per poter ricevere uno di quei tuoi penetranti sguardi accompagnati da quel tuo sorriso? Ho spedito foglio; leggi dalla terz'ultima pagina in poi; scrivimi presto se l'hai compreso. Addio adoratissima. 8312

DORA 3. Mercoledì verrò infallibilmente; se acconsentite scrivete. Ponterosso. 8317

DISTINTO giovane trentenne simpaticissimo, aspetto, assai famigliare, negoziante, con azienda molto avviata e lucrosa, causa poca conoscenza cerca signorina bella e simpatica di buona famiglia, con dote, scopo matrimonio prontissimo. Eventualmente anche mediatrice o mediatore possono fare offerte. Massima segretezza. Lettere indirizzare posta Barriera vecchia sub «Felicità eterna». 8320

SIGNORINA sedicenne, bella presenza, dote, sposerebbe impiegato distinto. Domande sub «Elezione» posta centrale. 8323

ASPASIA. Bene! Però ora sono privato anche di quel poco. Devo assolutamente parlarti; attenderotti lunedì 6½. Tuo. 8355

A. Z. Prelevai troppo tardi vostra lettera, prelevate oggi. Isabella 35. 2542

VEDOVO impiegato desidera fare conoscenza con vedova o signorina 30-40 anni, scopo matrimonio. Offerte sub «E. M.» Caffè Metropol, Corso. 2424

VIOLETTA. Mi scrisse per curiosità o richiesta del cuore? Sì, sì, sono proprio mie. Un unico mio desiderio vorrà appagarlo? 8322

GIOVANE ventiseienne affettuoso, buona posizione desidera conoscere simpatica distinta signorina oppure giovane vedova scopo matrimonio. Dote indifferente. Serie offerte unendo possibilmente fotografia massima segretezza obbligo restituzione sub «Ingegnere» fermo posta centrale verso scontrino Piccolo. 2517

GUE. Sarà fine o giungerà ttt? Ritira, decidi, saprò.... scordare. Infiniti saluti. Tttttt. 8374

RINA D. Pregovi ritirare odierna lettera. 2547

ADA D. Anche oggi scrivo. 2546

UCI. Troppo indifferente.... perchè? Inviotì mille ardentissimi.... Credimi affettuosamente tuo Fernando. 2555

CERCASI socia attiva, con mille fiorini, per negozio specialità generi alimentari. Riceverebbe salario, interesse, utile. Per informazioni indirizzo Piccolo. 2510

COR. 10.000 disponibili prontamente per intavolazione II rango. Indirizzo Piccolo. 2445

IMPIEGATO cerca prontamente corone 200 restituibili in rate mensili di corone 50 verso buonissimo interesse. Offerte al Piccolo sub «Onesto». 2440

NEGOZIANTE in vini con grande magazzino vendita all'ingrosso, minuto, cerca socio attivo con corone 15.000, lavoro sicuro già bene avviato, con vasta clientela. Serie offerte al Piccolo sub «Vini Trieste». 8314

CORONE duemila cerca persona che dispone buona garanzia, verso buonissimo interesse. Offerte al Piccolo «Duemila». 2174

DISPONIBILI prontamente (anche per seconde intavolazioni) diversi capitali. Indirizzo Piccolo. 1653

DISPONIBILI **cor. 2000 intavolazione stabile città, condizione amministrazione stabile. Indirizzo Piccolo.** 2497

PIANISTA cerca capace violinista scopo suonare reciproco passatempo. Scrivere «Beethowen» Piccolo. 2531

STABILIMENTO STIRATURA e lavatura vestiti, corredi da sposa si raccomanda. Via del Pesce 5, I. 8367

PRIMARIA agenzia Labor offre servitore casa signorile, cocchiere privato, cursori, fattorini, impiegati, cassiere, impiegate. Pesce 5. 8368

VITELLO Tolmino grande arrivo, soldi 68 chilo: coscetto 90. Parini 15. 44

IMPIEGATA che dispone di alcune ore prenderebbe in casa o fuori lavori di scritturazione ecc. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 2545

CORSE al trotto Cronografi dà in prestito orologiaio Barriera vecchia 35. 8335

CRESIMA. Remontoir argento con catena argento fior. 4.60, orologiaio svizzero. Barriera 35. 8334

DONNE bianche novità 3.50, 4.50, 5.50, 7.50; bluse seta 4.50, 6.50, 8.50; sottane Alpagas 3.50. Jess, Barriera 15. 2511

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, floraie, letti ferro, sedie, specialità cucine. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 8381

OSTI, trattori, volete risparmiare viaggio in Istria? Tengo diverse botti vino alla Espositura, qualità sopraffina. Indirizzo Piccolo. 2533

POSIZIONE incantevole saluberrima. Consegno tre mesi tempo ville signorili tutti comforts moderni, giardino, acqua, luce elettrica, telefono, più impalcato proprio per bagni di mare al prezzo dai 10.000 ai 18.000 fiorini. Delle Grazie e Comp., Caffè Municipio. 2482

SACCHETTI Orleans 1.50, tela lavabile 1.80, Alpagas per passeggio 3, 3.50. Jess, Barriera 15. 2477

STORNEI, Canzonetta triestina canto pianoforte (o pianoforte) corone 1, mandolino centesimi 30. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza grande. 9478

VEDOVA allegra libretto italiano centesimi 60. Opera completa pianoforte corone 6. Potpourri corone 3, tutti altri principali pezzi. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale e filiale, Corso 41 (ex Chero).

BASTONI con manico argento novità. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5.

CRESIMA. Da Guglielmo Bruni gioielliere Corso 5 trovasi l'oggetto adatto.

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 6662

PIANINI, pianoforti Mignon di firme mondiali ricchissimo assortimento soltanto presso Warbinek, Piazza Goldoni 12.

DISCHI migliori convenienti: Odeon, Zonotipia. Celebre Mattchiche. Scambio usati. Wiegele, Belvedere 3.

TRADUZIONE dal tedesco, testi letterari scientifici, commerciali in buona lingua italiana. Indirizzo Piccolo.

CRESIMA! Remontoir oro e catena oro fior. 28 vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano.

CRESIMA! Remontoir argento con catena argento fiorini cinque vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano.

SANTOLI! Catena da uomo oro garantito fiorini dieci vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano.

CAPPELLI guarniti da signora, grandissima scelta, modelli elegantissimi, nonchè colossale deposito guarnizioni, ogni genere vendonsi a prezzi di concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi Corso

CRESIMA. Oggetti oro, argento, collane, catene, orologi acquistati Monte Pietà vendonsi. Piazza Borsa 9.

CONIUGI senza figli prendono a costo scolaro. Indirizzo Piccolo.

COSTO eccellente viennese. Via Caserma 16, I, porta 3.

FRANCOBOLLI 400 varietà serie, escluso qualsiasi concorrenza. Falzetti. Colonie francesi 100 differenti, corone quattro. Collezione Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia, Danimarca, 100 differenti corone due. Scambio anche verso partite. Slataper, via Canova 21.

CRESIMA! Orologi e catene d'oro, argento e metallo, ribasso del 20%. Pino, Vincenzo Bellini 13.

PIANINI riconosciuti i migliori. Scambio, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem.

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem.

ARTICOLI igienici, originali francesi. Dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 25 maggio alle ore 9 ant.

Specchi, sofà e poltrone, tavolino, quadri assortiti, sedie, sgabelli con marmo, lavamani, chiffonniers, banchi da falegname, orologi da muro, nonchè banchi con cassetti, banchi uso vendita, banchi per olio, con vasi ed accessori, scansie ad uso negozio di commestibili, tine per olio, castiglioni per olio, vetrina ghiacciaia, aceto in barili, imbuti di latta, porte di sicurezza, tabelle d'insegna, apparato bollitore, apparati Auer, lira a gas, inferriate per porte, tavolazzi, ecc. (vendibili questi ultimi oggetti in via del Pesce N. 4, angolo via Pescheria 16,) e in fine nella sala: canti, cicoria, caffè Frank, bilancia decimale, farina saracena, «brente», bottiglie vuote, sardelle salate, barili uso mostra, aceto in barili ecc. ecc., nonchè anelli e orecchini d'oro, ecc.